



COMUNE DI TRENTO

**REVISIONE STRAORDINARIA DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE
DAL COMUNE DI TRENTO**

Premessa

L'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 impone alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con un provvedimento motivato una **ricognizione “straordinaria” ed “immediata”** delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione. Tale provvedimento inoltre costituisce **aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie** adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Nel nostro contesto territoriale, in virtù della clausola di salvaguardia contenuta nell'art. 23 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia in parte applicando direttamente le norme ivi contenute e in parte prevedendo una diversa disciplina locale. Nello specifico, per ciò che concerne la tematica oggetto della presente analisi, la Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, **anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario**, effettuino in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una **ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016¹**, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, della Legge Provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate.

Gli obiettivi sottesi alla realizzazione di tale revisione e, più in generale, a tutti gli adempimenti imposti dalla riforma “Madia” si inseriscono all'interno di un filone normativo che già da anni si prefigge di ridurre e razionalizzare la spesa pubblica e di portare la concorrenza *nel* e *per* il mercato. Quale ultimo tassello di tale progetto, il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) si connota per la qualificazione del nuovo piano di razionalizzazione quale strumento foriero di misure di effettivo efficientamento della

¹ Si segnala che a livello nazionale il termine originariamente imposto dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 era di sei mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore del decreto (23/09/2016). Il Decreto correttivo del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (atto del Governo n. 404), nella versione attualmente in esame al Parlamento dopo aver ottenuto l'intesa con le Regioni e gli enti locali, prevede uno slittamento del termine al 30 settembre 2017.

gestione delle società partecipate e per il fatto di rendere ancora più stringente nonché non più procrastinabile l'effettiva razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. Prova in tal senso sono, fra l'altro, le sanzioni imposte in caso di inadempimento, la tempistica attuativa dettata ed *in primis* i nuovi e più stringenti requisiti di legittima detenibilità delle stesse partecipazioni e di convenienza economica - finanziaria.

E' opportuno in primis chiarire che l'effettivo oggetto di tale revisione sono tutte le partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2016 sia dirette che indirette². Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, per partecipazione si intende "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi" e, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, per partecipazione indiretta si intende "la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo³ da parte della medesima amministrazione pubblica". In virtù della clausola di salvaguardia, la normativa locale e più precisamente l'art. 7 della L.P. 19/2016 al comma 10 rimanda ai contenuti dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005 per ciò che concerne i principi e le regole sulla base delle quali impostare la revisione straordinaria.

In base al comma 3 bis 1 quindi il Comune deve prevedere misure di razionalizzazione, fusione o soppressione quando ricorrono i seguenti presupposti ovvero partecipa in:

- a) società che non possono essere detenute in conformità **all'articolo 24** (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (a titolo esemplificativo vincolo di scopo, di attività e di forma meglio dettagliato nel successivo paragrafo);
- b) società che risultano **prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti**, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) società che svolgono **attività analoghe o similari a quelle svolte da altre**

2 Come sopra evidenziato tale riferimento temporale è disposto dalla normativa provinciale.

3 Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, per controllo si intende "la situazione descritta dall'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

- società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;**
- d) società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un **fatturato medio** non superiore a un milione di euro e per le società controllate dal Comune superiore a euro **250.000⁴** o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un **risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti**;

oppure sussiste la:

- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010.

L'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, da ultimo modificato con la L.P. 19/2016 richiamato alla precedente lettera a) individua invece i **presupposti legittimanti il mantenimento di una società⁵**.

Di conseguenza, rinviando la norma provinciale all'art. 3 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di **società per azioni o di società a responsabilità**

4 L'art. 24, comma 4 della L.P. 27/2010, così come modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016, dispone infatti: *“Allo scopo di razionalizzare la spesa connessa alle partecipazioni societarie per renderle più efficienti e funzionali, anche in conformità al vigente ordinamento statale ed europeo in materia di servizi pubblici, e per adeguarne l'organizzazione e l'attività all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, gli enti locali, nel rispetto del proprio ordinamento, applicano l'articolo 18 (Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia), commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ad eccezione del presupposto del fatturato medio annuale o dell'idonea misura alternativa di pari valore che, in ragione delle peculiarità orografiche e sociali, è fissato a 250.000 euro, restando ferma la possibilità di discostarsi motivatamente.”*

5 *“La Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società, anche indirettamente, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5, comma 3, e 7, commi 3 e 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e dal presente articolo. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta, della convenienza economica e della compatibilità con il diritto europeo e con i principi dell'azione amministrativa e all'accettazione di un costante monitoraggio, nel caso di società in house. Le società strumentali controllate da enti locali possono costituire nuove società e acquisire nuove partecipazioni in società unicamente per le finalità perseguitate dall'articolo 7, comma 3 bis, o in caso di società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli stessi enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti. Restano ferme le esclusioni disposte dal decreto legislativo n. 175 del 2016 ai fini della sua applicazione. Sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige in materia di energia), svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività.”*

limitata, anche in forma cooperativa.

A mente dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi **non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali**, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza in tali società.". Viene così imposto il rispetto del cosiddetto **vincolo di scopo**.

Il comma successivo dello stesso articolo prescrive in modo tassativo ed esclusivo le attività che possono essere svolte attraverso lo strumento societario, ovvero impone un **vincolo di attività**, recitando testualmente:

"Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- produzione di un **servizio di interesse generale**⁶, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di **un'opera pubblica** sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- **autoproduzione di beni o servizi strumentali** all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- **servizi di committenza**, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie,

⁶ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera h) del D.lgs. 175/2016 per **servizi di interesse generale** si intendono "le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale".

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera i) del D.lgs. 175/2016 per **servizi di interesse economico generale** si intendono "i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato".

Preme quindi sottolineare come, data la definizione *ex lege* di servizi di interesse economico generale in termini di particolare specificazione della più ampia categoria dei servizi di interesse generale, sia legislativamente ammessa la possibilità di produrre servizi di interesse economico generale a mezzo dello strumento societario.

apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Tuttavia se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le due condizioni sopradelineate ovvero il vincolo di scopo e il vincolo di attività si intendono rispettate e sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige in materia di energia), svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività.”

Si sottolinea infine quanto precisa l'ultimo periodo del comma 4 dell'art. 24 della L.P. 27/2010, così come modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016: “La Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce le misure di contenimento della spesa e miglioramento dell'efficienza per i servizi strumentali e i servizi d'interesse generale, anche economico, per promuovere su base ampia l'aggregazione di società e altri enti che svolgono attività richiedenti ambiti territoriali più adeguati o attività simili a quelle svolte da altre società controllate o da enti strumentali di diritto pubblico e privato.” Si ricorda altresì che ai sensi dell'art. 18 bis, comma 7 e comma 10 della L.P. 1/2005, così come da ultimo modificata dalla L.P. 19/2016, è prevista un'intesa fra la Giunta provinciale ed il Consiglio delle autonomie locali che individua le misure che gli enti locali assumono per assicurare il contenimento delle spese e del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione delle società partecipate dagli enti locali anche in via indiretta.

Il provvedimento di ricognizione deve essere inviato alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti nonché alla struttura di cui all'art. 15 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175⁷. Inoltre verrà pubblicato sul sito internet comunale, sub sezione “Amministrazione trasparente”⁸.

7 Adempimento espressamente richiamato dall'art. 7, comma 10 della L.P. 19/2016. Si nota altresì che ai sensi dell'art. 18, comma 1 bis della L.P. 1/2005, da ultimo modificato con l'art. 7, comma 1 della L.P. 19/2016, la Giunta provinciale per le società controllate dalla Provincia stabilisce con direttiva le modalità e i termini di assolvimento degli obblighi di informazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016, fermo restando quanto disposto dall'art. 17, comma 4 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 114/2014. La struttura individuata dalla Giunta provinciale per il ricevimento delle informazioni in parola è distinta da quella titolare delle funzioni indicate nel comma 1 dell'art. 18 della L.P. 1/2005. Per le società partecipate dagli enti locali, non controllate dalla Provincia, si provvede d'intesa fra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali.

8 Si precisa che tale onere di pubblicazione non è espressamente previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e che l'art. 22, comma 1

Alla luce della normativa sopra esposta è possibile apportare una precisazione in merito all'ambito di applicazione della presente revisione straordinaria. Oggetto delle misure di razionalizzazione sono di fatto le società e le partecipazioni così come definite dal Testo Unico n. 175/2016. Tuttavia nella presente analisi è necessario anche dare atto della partecipazione del Comune di Trento in **enti non societari**. Infatti, alla luce anche di un consolidato orientamento della Corte dei Conti⁹, la considerazione, a fini ricognitivi, degli **enti partecipati non societari** corrisponde all'esigenza di individuare eventuali sovrapposizioni di attività con le partecipazioni societarie (art. 20, comma 2, lettera c) del Testo Unico n. 175/2016) e di estendere la razionalizzazione a tutte le controllate indirettamente, anche quando possedute tramite **organismi non societari** (art. 2, comma 1, lettera g) del citato Testo Unico) e ciò a prescindere dall'opportunità di una periodica ed autonoma razionalizzazione delle partecipazioni non societarie.

Preso infine atto che ai sensi dell'art. 7, comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 tale ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016 deve essere effettuata “anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario”, è doveroso ricordare che il Comune di Trento, in ottemperanza alla normativa nazionale e provinciale, già da anni è impegnato nel contenimento dei costi di *governance* delle società partecipate e, più in generale, in un progetto di razionalizzazione delle proprie partecipazioni. Infatti, la L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ed il “Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, siglato il 20 ottobre 2012 tra Giunta Provinciale e Consiglio delle Autonomie locali, fissano già i tetti massimi di numero e remunerazione dei componenti degli organi di gestione e di controllo. In questa cornice normativa, l'Amministrazione in ogni occasione in cui ha potere di decisione o proposta (es. in occasione delle assemblee di nomina degli organi sociali), si

lettera d-bis) del D.Lgs. 33/2013 impone la pubblicazione e l'aggiornamento annuale, tra gli altri, della “razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”.

9 Sul punto si rimanda alle deliberazioni della Corte dei Conti del 2017 aventi ad oggetto la relazione 2016 sui risultati del piano di razionalizzazione delle società partecipate, segnalando, *ex multis*, la deliberazione n. 43/2017 Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna. Si rimanda altresì alla deliberazione n. 7/2016 della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia, che in merito al Piano Operativo imposto dalla Legge di stabilità del 2015 dispone “*Il terzo criterio indicato dal comma 611 prevede l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni. Tale indicazione mira colpire la proliferazione di organismi strumentali. Il confronto, pertanto, deve essere effettuato non solo con le altre partecipazioni societarie, ma anche con consorzi, aziende speciali, istituzioni o altri organismi strumentali dell'ente pubblico socio.*

In virtù del principio normativo, che impone l'eliminazione delle società “doppione”, è necessario che il piano di razionalizzazione fornisca le dovute informazioni su tutte le funzioni esternalizzate dall'ente pubblico, sulle funzioni concretamente svolte e sulle ragioni dell'eventuale mantenimento.”

fa portatrice dell'esigenza di rivedere gli emolumenti. La stessa considerazione vale, più in generale, per il contenimento dei costi di funzionamento e della struttura sociale: le limitazioni alle assunzioni, il contenimento delle dinamiche retributive del personale, degli incarichi di consulenza e collaborazione, delle spese di trasferta e missione e di quelle discrezionali, derivanti da specifiche disposizioni di legge provinciale, vengono puntualmente riproposti negli atti di indirizzo e verificati dal Collegio sindacale in sede di relazione al bilancio.

In tema di controlli, da ultimo, il Comune di Trento con deliberazione consiliare n. 144 di data 6 dicembre 2016 ha approvato il **Regolamento sui Controlli Interni**. Nello specifico al capo VII - controllo sulle aziende e sulle società partecipate non quotate sono previsti e disciplinati 3 tipi di controlli:

1. controllo societario;
2. controllo economico-finanziario;
3. controllo di efficienza/efficacia.

Preme peraltro sottolineare sin da subito che a partire dall'anno 2008¹⁰ il Comune di Trento non è più intervenuto finanziariamente a sostegno delle proprie società partecipate e per l'esattezza non ha aderito a nuove società se non mediante acquisizione di azioni a titolo gratuito, non ha sottoscritto apporti di capitale e non ha effettuato ripiani di perdite a loro favore.

Si procede quindi anteponendo all'analisi dettagliata delle partecipazioni del Comune di Trento alla data del 31 dicembre 2016 una prospettazione diacronica delle cognizioni effettuate, dei piani di razionalizzazione adottati e dei conseguenti risultati ottenuti.

¹⁰ L'ultimo aumento di capitale a cui ha aderito il Comune è quello a favore di Trento Funivie con deliberazione consiliare 31 luglio 2007 n. 95.

II.

Le **ricognizioni delle partecipazioni comunali e le cessioni in precedenza effettuate**

Ricordato che già l'art. 3, comma 27 della L. 244/2007 (legge finanziaria 2008) vietava alle amministrazioni pubbliche di costituire “*società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali*” nonché di assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, il Comune di Trento sin dall'anno 2009 ha intrapreso un percorso volto a razionalizzare nonché ridurre le proprie partecipazioni. Per l'esattezza, nel 2009 si è provveduto a cedere il pacchetto azionario detenuto in Alpikom S.p.A. in quanto erano venute meno le ragioni che ne avevano motivato la partecipazione, nonché a liquidare l'Azienda Elettrica Trentina s.r.l. (AET), società inattiva per la quale, alla luce delle ipotesi formulate nella proposta di Piano della distribuzione di energia elettrica nella Provincia di Trento, che prevedeva la costituzione di un ambito unico, erano venute meno le prospettive legate alla riacquisizione su base comunale del servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

Successivamente, con **deliberazione del Consiglio comunale 10 dicembre 2010, n. 209**, trasmessa alla Corte dei Conti, il Comune di Trento ha effettuato una prima **ricognizione delle proprie partecipazioni**, decidendo il mantenimento della maggior parte di esse in considerazione della sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge. Tali partecipazioni sono state distinte in tre categorie:

- a) società che svolgono servizi pubblici locali;
- b) società che forniscono beni e/o servizi strumentali;
- c) società che producono beni e/o servizi di interesse generale diverse dai servizi pubblici.

Di seguito il riepilogo della classificazione effettuata:

(a)	(b)	(c)
Trentino Mobilità S.p.A.	Informatica trentina S.p.A.	Autostrada del Brennero S.p.A.
Dolomiti Energia S.p.A.	FinDolomiti Energia s.r.l.	Interbrennero S.p.A.
Trentino trasporti esercizio S.p.A.	Consorzio dei Comuni trentini S.coop.	Trentino trasporti S.p.A.
Funivia Trento - Sardagna s.r.l.		Trento Funivie S.p.A.
Farmacie comunali S.p.A.		Trento Fiere S.p.A.
		Aeroporto Caproni S.p.A.
		Distretto Tecnologico Trentino S.c.a.r.l.
		Azienda per il Turismo Trento - Monte Bondone - Valle dei Laghi S.cons. a r.l.

Rimaneva fuori da questa classificazione la partecipazione, di fatto puramente simbolica, in Banca Popolare Etica S.Coop. p.A., motivata dalla piena condivisione politica degli obiettivi che la società si proponeva di raggiungere, coniugando le esigenze dello sviluppo economico con quelle di una crescita umana e sociale diffusa.

Un discorso a parte vale per la partecipazione in Interbrennero S.p.A., per la quale si è in quella sede deciso di procedere comunque all'alienazione, privilegiando però la cessione della quota del Comune, unitamente a quella della Provincia di Trento e degli altri soci pubblici del territorio, ad Autostrada del Brennero S.p.A., socio di maggioranza. La decisione di dismettere la partecipazione, dunque, non era motivata dalla carenza dei presupposti di cui all'art. 3 della L. 244/2007, che avrebbe avuto come conseguenza la cessione a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, ma rientrava in un progetto strategico finalizzato a dare ulteriore forza agli investimenti per l'intermodalità e lo spostamento del traffico pesante dalla strada alla rotaia. L'operazione prospettata non si è poi, ad oggi, concretizzata.

Con la stessa deliberazione è stata altresì deliberata la dismissione della partecipazione nell'Istituto Atesino di Sviluppo (I.S.A.) S.p.A., la cui quota è stata poi effettivamente alienata nel corso del 2012 (introito: euro 43.351,00).

Nei mesi successivi alla ricognizione del dicembre 2010, sono state effettuate due importanti operazioni che hanno modificato il portafoglio detenuto dal Comune:

- a) il pacchetto di quote di Funivia Trento - Sardagna s.r.l., che gestiva il collegamento tra la città ed il sobborgo di Sardagna, è stato ceduto nel corso del 2012 a Trentino trasporti S.p.A. nell'ambito del progetto di riorganizzazione e razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico locale che vede in Trentino trasporti esercizio S.p.A. il gestore unico per entrambe le modalità di svolgimento, su gomma e a fune. L'importo introitato è stato di € 1.025,89;
- b) con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 17 luglio 2012, n. 88, il Comune ha aderito alla società di sistema Trentino Riscossioni S.p.A., ai fini dell'affidamento in house del servizio di riscossione delle entrate tributarie e non tributarie di propria competenza.

Inoltre, nel corso del 2013, venute meno le motivazioni originarie della partecipazione, il Comune è uscito dalla compagine del Centro Europeo Impresa e Innovazione - Ceii Trentino s.r.l. (delibera Consiglio comunale d.d. 16 aprile 2013, n. 75), non aderendo alla sua ricapitalizzazione.

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ha poi introdotto un nuovo adempimento a carico delle Amministrazioni locali: l'elaborazione e l'attuazione di un **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie** direttamente o indirettamente possedute. Gli obiettivi perseguiti erano la riduzione del *numero* delle società partecipate entro il 31 dicembre 2015 e la riduzione dei *costi* di funzionamento delle società. A tal fine la legge indicava anche alcuni criteri da seguire nell'elaborazione del Piano:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici

strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Nel rispetto dei termini previsti dalla normativa il Comune di Trento ha adottato il proprio Piano, corredata della relazione tecnica contenente gli elementi di valutazione, con decreto sindacale d.d. 21 luglio 2015 n.69/2015/39 prot. n. 138174. Piano e relazione, come previsto dalla legge, sono stati pubblicati sul sito web istituzionale e trasmessi alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Nel Piano di Razionalizzazione del 2015 si è indicato il **mantenimento** delle partecipazioni nelle seguenti società: Aeroporto G. Caproni S.p.A., Autostrada del Brennero S.p.A., APT Trento - Monte Bondone - Valle dei Laghi S.cons. a r.l., Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa, Dolomiti Energia S.p.A., Farmacie Comunali S.p.A., Findolomiti Energia S.r.l., Informatica Trentina S.p.A., Trentino Mobilità S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A., Trentino trasporti S.p.A., Trentino trasporti Esercizio S.p.A., Trento Fiere S.p.A., Trento Funivie S.p.A..

Il Piano conteneva di contro l'indicazione di **dismettere** la partecipazione in Banca Popolare Etica S.coop. p.a. e quella in Distretto Tecnologico Trentino S.cons. a r.l..

Per quanto concerne la partecipazione in Interbrennero S.p.A. si è confermata la dismissione subordinata alla ripresa del progetto, proposto dalla Provincia Autonoma di Trento, di cessione unitaria del pacchetto azionario di tutti i soci pubblici del territorio ad Autostrada del Brennero S.p.A. In merito a FinDolomiti Energia s.r.l., confermate le motivazioni di interesse pubblico che erano state poste alla base della costituzione della società, il Piano prevedeva l'attuazione di un progetto di riassetto della governance volto allo snellimento degli organi sociali e quindi dei processi decisionali.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute indirettamente, in quella sede l'analisi si era concentrata sulle società partecipate dalle società controllate prendendo atto del fatto che solo in questi casi il Comune ha la possibilità di influire sulle decisioni del consiglio di amministrazione per quanto concerne il mantenimento ovvero la dismissione

ed in generale l'adozione di misure di razionalizzazione¹¹. Quindi sono state considerate solo le partecipazioni detenute da Farmacie comunali S.p.A. e da Trentino Mobilità S.p.A. (società *in house*) così come di seguito riepilogato:

- per quanto concerne la società Garniga Terme S.p.A., partecipata da Farmacie comunali S.p.A., si è optato per la dismissione;
- per quanto concerne la società Car Sharing Trentino S.p.A., partecipata da Trentino Mobilità S.p.A., si è optato per il mantenimento.

Nel mese di marzo 2016, in adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 612 della L. 190/2014, il Comune di Trento ha predisposto la **relazione sullo stato di attuazione del Piano operativo di razionalizzazione**. Tale relazione è stata pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune ed è stata trasmessa alla Corte dei Conti con nota di data 30/03/2016, prot. n. 64157.

Preso atto che a mente dell'art. 7, comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 il Comune deve effettuare una cognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della norma citata, ovvero alla data del 31 dicembre 2016, e ricordato altresì che il presente documento deve porsi in una prospettiva di continuità rispetto ai progetti di razionalizzazione degli anni precedenti in quanto deve essere adottato “anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario”, appare opportuno a tal punto della trattazione esporre i risultati conseguiti ed i processi conclusi entro la fine dell'anno 2016. Si precisa di contro che le attività svolte ed il cui procedimento non risulta concluso alla data ricordata saranno esposte nel prosieguo all'interno dell'analisi dettagliata delle partecipazioni del Comune di Trento.

Nel corso dell'anno 2016 è stata perfezionata la dismissione della partecipazione in Banca Popolare Etica S.Coop.p.A.. Ricordato che in conformità con le indicazioni del Piano di razionalizzazione del 2015 tale dismissione era stata disposta in quanto la partecipazione non era più riconducibile al perseguitamento delle finalità istituzionali del

11 Preme incidentalmente sottolineare la sostanziale analogia tra il ragionamento propedeutico all'elaborazione del Piano di razionalizzazione del Comune di Trento del 2015 e la razio sottesa alla riforma Madia poi cristallizzata nelle definizioni di cui all'art. 2 del Testo Unico e sopra ricordate.

Comune, si prende atto che con determinazione del Servizio Sviluppo economico, studi e statistica n. 39/16 di data 8/4/2016 è stato indetto un confronto concorrenziale nelle forme dell'asta pubblica per la vendita dell'intero pacchetto azionario di Banca Popolare Etica S.Coop.p.A.. In esito a tale procedura, che prevedeva come criterio di aggiudicazione quello della miglior offerta economica su un importo a base di gara pari ad euro 16.675,00, è stata confermata l'aggiudicazione della vendita a Banca Popolare Etica S.Coop.p.A. per un importo pari ad euro 16.680,00. (reversale n. 40240 di data 11/11/2016). Si ricorda infine che tale partecipazione aveva un valore nominale complessivo di euro 15.225,00 e la sua dismissione non ha dato atto a risparmi di spesa sul bilancio comunale in quanto la stessa non determinava oneri finanziari sul bilancio comunale, ma solo costi di natura amministrativa.

Per quanto riguarda la partecipazione diretta in Distretto Tecnologico Trentino S.cons.a r.l., e quella indiretta in Garniga Terme S.p.A. ad oggi non si è ancora proceduto alla loro alienazione. Si rimanda ai paragrafi successivi per la disanima delle motivazioni.

Alla data del 31 dicembre 2016, pertanto, il portafoglio di partecipazioni societarie detenute direttamente ed indirettamente dal Comune di Trento risulta il seguente:

	SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE (al 31/12/2016)	MISURA PARTECIPAZIONE del COMUNE	SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE (dati bilancio 2016)	MISURA PARTECIPAZIONE della SOCIETA'
SOCIETA' CONTROLLATE	Farmacie comunali S.p.A.	95,42%	Sanit Service S.r.l.	100,00%
			Garniga Terme S.p.A.	8,56%
			Unifarm S.p.A.	0,62%
	Trentino Mobilità S.p.A.	82,26%	Car Sharing Trentino Soc. cooperativa	Quota € 10.000
	FinDolomiti Energia s.r.l.	33,33% (controllo "congiunto" unitamente al Comune di Rovereto e a Trentino Sviluppo S.p.A.)	Dolomiti Energia Holding S.p.A.	47,77%
	Aeroporto Caproni S.p.A.	7,73%	Consorzio Centro Servizi condivisi (*)	1 quota € 10.000 (**)
	Autostrada del Brennero S.p.A.	4,23%	S.T.R. S.p.A. - Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	100,00%
			A.R.C. S.p.A. - Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.	51,00%
			Sadobre S.p.A. - Stazione Autostradale Doganale di Confine del Brennero	100,00%
			Auto - Plose Sadobre S.r.l.	52,00%
			Autostrada Campogalliano - Sassuolo S.p.A.	51,00%
			Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano S.c.a.r.l.	36,21%
			MC-Link S.p.A.	0,99%
			Interbrennero S.p.A. - Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero S.p.A.	3,31%
			ASTM S.p.A.	0,74%
			SIAS S.p.A. - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.	0,29%
			Infranet S.p.A.	5,32%
			C.R.S. - Centro Ricerche Stradali S.r.l. in liquidazione	10,00%

			Confederazione Autostrade S.p.A.	16,67%
			Consorzio Autostrade Italiane Energia - Roma	3,69%
			Fondazione Iteralia - Roma	50,00%
Azienda per il Turismo di Trento Monte Bondone Valle dei Laghi s.cons. a r.l.	7,25%	Fondazione Museo Storico Trentino	Quota € 5.000	
Consorzio dei Comuni trentini cooperativa	0,51%	Set distribuzione S.p.A.	0,05%	
		Federazione Trentina della cooperazione	Quota € 1.033	
		Cassa Rurale di Trento	Quota € 311	
Distretto tecnologico trentino s.cons. a r.l.	1,77%	GBC Italia	Quota € 5.000	
		Distretto tecnologico Nazionale sull'energia soc. cons. a r.l.	Quota € 5.000	
		Car Sharing Trentino soc. cooperativa	Quota € 5.000	
		Soc. Esco Primiero s.r.l.	Quota € 1.200	
		Re-Lab s.r.l.	Quota € 30.000	
		Rete d'impresa Rebuilding Network	Quota € 5.000	
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	5,83% (misura della partecipazione diretta; ad essa si aggiunge la partecipazione indiretta di controllo tramite FinDolomiti Energia s.r.l.)	Dolomiti Trading s.r.l. (in liquidazione)	100,00%	
		Dolomiti Energia Rinnovabili s.r.l.	100,00%	
		Novareti S.p.A.	100,00%	
		Dolomiti Ambiente s.r.l.	100,00%	
		Dolomiti Energia S.p.A.	81,19%	
		SET distribuzione S.p.A.	74,52%	
		Dolomiti Energia Trading S.p.A.	98,72%	
		Dolomiti GNL s.r.l.	60,00%	
		Dolomiti Edison Energy s.r.l.	51,00%	
		Dolomiti Energy Saving s.r.l.	51,00%	
		Depurazione Trentino Centrale s.cons.a r.l.	57,00%	
		Hydro Investments Dolomiti Energia s.r.l.	60,00%	
		Giudicarie Gas S.p.A.	43,35%	
		Bonifiche Trentine s.ca.r.l. (in liquidazione)	30,00%	
		A.g.s. S.p.A.	20,00%	

		S.f. Energy s.r.l.	50,00%
		PVB Power Bulgaria A.D.	23,13%
		Primiero Energia S.p.A.	19,94%
		MC-Link S.p.A.	1,61%
		Bio energia Fiemme S.p.a.	9,76%
		Bioenergia Trentino s.r.l.	24,90%
		Centrale termoelettrica del Mincio S.r.l.	5,00%
		Distretto tecnologico trentino S. cons. a r.l.	1,77%
		A2A S.p.a.	0,22%
		Istituto Atesino di Sviluppo (I.S.A.) S.p.A.	0,32%
		Consorzio Assindustria Energia	Quota € 516
		Cassa Rurale di Rovereto S.c.a.r.l.	Quota € 160
Informatica Trentina S.p.A.	1,24%	Consorzio Centro servizi condivisi (*)	1 quota € 10.000
Interbrennero S.p.A.	1,93%	Interporto Servizi S.p.A.	54,78%
		Interporto di Padova S.p.A.	0,092%
		Terminale Ferroviario Valpolicella S.p.A.	5,48%
		Interporto servizi doganali s.r.l.	80,00%
		UIRNet S.p.A.	2,33%
		IBG srl. (in liq.)	55,00%
Trentino Riscossioni S.p.A.	1,1017%	Consorzio Centro Servizi condivisi (*)	1 quota € 10.000
Trentino trasporti esercizio S.p.A.	0,1437%	Consorzio Centro Servizi condivisi (*)	1 quota € 10.000
Trentino trasporti S.p.A.	18,75%	Riva del Garda Fierecongressi S.p.A.	6,521%
		CAF Interregionale dipendenti s.r.l.	1 quota
		Distretto Tecnologico Trentino s.cons.a r.l.	1,77%
		Car Sharing Trentino soc. cooperativa	200 quote
		Azienda per il Turismo Trento - Monte Bondone - Valle dei Laghi s.c.a r.l.	0,72%
		Consorzio Centro Servizi condivisi (*)	1 quota € 10.000
Trento Fiere S.p.A.	10,66%	Iniziative Turistiche per la montagna s.r.l.	22,43%
		Azienda per il Turismo	20,29%

		Trento - Monte Bondone - Valle dei Laghi s.c.a r.l.	
Trento Funivie S.p.A.	9,65%	Azienda per il Turismo Trento - Monte Bondone - Valle dei Laghi s.c.a r.l.	3,62%

(*) Consorzio con attività interna, istituito con deliberazione G.P. 1595/2013 in attuazione dell'art. 7 comma 3-bis della LP 27/2010. (**) La partecipazione non risulta contabilizzata a bilancio in quanto interamente finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento (del. G.P. 1855/2013).

Preme sottolineare che nella tabella sovra riportata sono state inserite tutte le partecipazioni indirette per offrire un quadro completo ed esaustivo anche delle relazioni tra le stesse società partecipate dal Comune di Trento, mentre, conformemente alle disposizioni di cui al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel prosieguo della presente relazione come “società indirette” sono considerate esclusivamente quelle detenute per il tramite di società controllate.

Dalla lettura della presente tabella è possibile altresì notare come il Comune di Trento partecipi esclusivamente in enti societari le cui forme giuridiche sono espressamente ammesse dall'art. 3 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Dato inoltre atto che, ad oggi non esiste una definizione normativa di *“enti strumentali di diritto pubblico e privato”*, per appurare il fatto che il Comune di Trento non detenga partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato (art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005) si è fatto riferimento al disposto dell'art. 22, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il quale, ai fini di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza, individua tra i soggetti a ciò tenuti:

- a) gli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione medesima nonché di quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;
- c) gli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o

vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Di conseguenza si rimanda a quanto dettagliato negli elenchi pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Trento, sub voce “Amministrazione Trasparente” (<http://www.comune.trento.it/Comune/Organizzazione-comunale/Amministrazione-trasparente/Enti-controllati>), ove vengono descritte le funzioni e le attività dagli stessi svolte, potendo conseguentemente constatare che di fatto non vi sono sovrapposizioni o analogie tra quanto svolto dalle società del Comune di Trento e suoi enti strumentali.

Da ultimo, prima di procedere all'analisi di ogni singola partecipazione si precisa quanto segue:

- per quanto concerne l'applicazione del parametro di cui all'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005 per “fatturato” si è fatto riferimento alla grandezza risultante dai dati considerati nei nn. 1 e 5 della lettera A) dell'art. 2425 cod. civ., conformemente a quanto disposto dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna 54/2017/PAR¹²;
- a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 31/12/2015. In particolare la previsione della riserva negativa per le azioni proprie in portafoglio ha di fatto decrementato il valore del patrimonio netto;
- per una analisi più dettagliata delle singole società si rimanda al Rapporto annuale 2016 delle Aziende e società di capitali partecipate dal Comune di Trento - aggiornato con i dati di bilancio 2015 consultabile sul sito internet del Comune di Trento al seguente indirizzo: <http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Aziende-e-societa-partecipate/Rapporti>
- per oneri a carico del bilancio comunale si intendono i pagamenti effettuati a qualsiasi

12 „Alla luce del delineato quadro normativo, si ritiene che il termine “fatturato” utilizzato dal legislatore nell'art. 20 del t.u. n. 175/2016 debba essere inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche. Si tratta, in sostanza, della grandezza risultante dai dati considerati nei nn. 1 e 5 della lettera A) dell'art. 2425 cod. civ. che, in contrapposizione ai costi dell'attività tipica (costi di produzione, spese commerciali, amministrative e generali), consente di determinare il risultato della “gestione caratteristica” dell'impresa.

La nozione, pertanto, non coincide pienamente con il “valore della produzione” di cui all'art. 2425, lett. A), del codice civile, che come è noto include anche le variazioni intervenute nelle rimanenze di merci, prodotti, semilavorati e prodotti finiti, nonché le variazioni di lavori in corso su ordinazione e gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.“

titolo nel 2016 a favore delle società.

III.

Analisi delle singole partecipazioni

Elementi di valutazione per la Revisione straordinaria

1. AEROPORTO GIANNI CAPRONI S.P.A.

1.1. Analisi della partecipazione

Capitale sociale al 31/12/2016

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	79.727	2.232.356,00	86,75
Comune di Trento	7.105	198.940,00	7,73
Camera di Commercio I.A.A.	3.720	104.160,00	4,05
Totale partecipazione enti pubblici	90.552	2.535.456,00	98,53
Aeroporto G. Caproni S.p.A./Azioni proprie	1.356	37.968,00	1,47
Totale azioni proprie	1.356	37.968,00	1,47
TOTALE	91.908	2.573.424,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 28,00

VALORE DELLA PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 31 DICEMBRE 2016	€ 305.550,67
---	--------------

- **Descrizione**

La società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento di sistema degli Enti soci per quanto concerne la gestione del servizio pubblico aeroportuale, secondo il modello previsto dalla L.P. 3/2006, art. 33 lett. c).

Essa gestisce l'aeroporto di Trento “Gianni Caproni” allo scopo di migliorarne e potenziarne le attrezzature e le infrastrutture in rapporto ai servizi di interesse pubblico. Rientrano nel campo delle sue attività:

- la partecipazione a progetti ed iniziative nel campo del trasporto e del lavoro aereo con particolare riguardo a quelle aventi base operativa sull'aeroporto di Trento;
- la promozione dell'utilizzo del mezzo aereo a scopo commerciale, turistico, sanitario, sportivo e per la protezione civile;
- la promozione e la partecipazione alle iniziative atte a divulgare e valorizzare la cultura aeronautica, anche a carattere storico con particolare riguardo alla

tradizione aeronautica della Provincia di Trento;

- la promozione e l'incentivo dello sviluppo di nuove professionalità, anche attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento e di iniziative didattiche in campo aeronautico.

Essa riveste inoltre un ruolo decisivo nell'ambito della protezione civile (decollo e atterraggio dei mezzi di elisoccorso).

- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali**

Il Comune non ha poteri di nomina/designazione.

- **Andamento**

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	10	10	9	10

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 497.564,00	€ 568.040,00	€ 559.302,00	€ 495.271,00

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	5	1	1	1
0	0	0	0	0

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 43.276,00	€ 32.557,00	€ 24.996,00	€ 25.042,00

ANNO	2013	2014	2015	2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 923.123,00	€ 971.036,00	€ 913.339,00	€ 802.177,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 1.304.981,00	€ 1.315.478,00	€ 1.413.249,00	€ 1.241.774,00

(A5)					
FATTURATO (A1 +A5)	€ 2.228.104,00	€ 2.286.514,00	€ 2.326.588,00	€ 2.043.951,00	

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014-2016: € 2.219.017,67.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO ESERCIZIO IN EURO	-3.471	7.690	10.539	6.984	33.543

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 7.464.581,00	87,88%	€ 6.743.801,00	82,32%	€ 6.475.442,00	80,23%
Magazzino	€ 114.855,00	1,35%	€ 97.764,00	1,19%	€ 96.023,00	1,19%
Attivo a breve termine	€ 914.349,00	10,76%	€ 1.350.172,00	16,48%	€ 1.499.228,00	18,58%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 8.493.785,00	100,00%	€ 8.191.737,00	100,00%	€ 8.070.693,00	100,00%

PASSIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 4.389.186,00	51,68%	€ 4.158.907,00	50,77%	€ 3.983.957,00	49,36%
Passività a medio lungo termine	€ 140.180,00	1,65%	€ 113.582,00	1,39%	€ 133.946,00	1,66%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 4.529.366,00	53,33%	€ 4.272.489,00	52,16%	€ 4.117.903,00	51,02%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.964.419,00	46,67%	€ 3.919.248,00	47,84%	€ 3.952.790,00	48,98%
TOTALE PASSIVO	€ 8.493.785,00	100,00%	€ 8.191.737,00	100,00%	€ 8.070.693,00	100,00%

	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 2.286.514,00	100,0%	€ 2.326.588,00	100,0%	€ 2.043.951,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 1.135.341,00	49,7%	€ 1.148.535,00	49,4%	€ 1.073.689,00	52,5%
Margine operativo lordo	€ 567.301,00	24,8%	€ 589.233,00	25,3%	€ 578.418,00	28,3%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 4.906,00	0,2%	€ 22.540,00	1,0%	€ 53.404,00	2,6%
Risultato ante imposte	€ 34.303,00	1,5%	€ 21.882,00	0,9%	€ 54.060,00	2,6%
Risultato d'esercizio	€ 10.539,00	0,5%	€ 6.984,00	0,3%	€ 33.543,00	1,6%

Come si vede, la società ha chiuso i bilanci registrando un utile che si è incrementato nell'ultimo anno. Occorre però dire che il risultato è ottenuto anche grazie ai contributi in conto gestione deliberati dalla Giunta Provinciale, contribuzione che la società è impegnata a diminuire mediante una sempre migliore gestione delle attività patrimoniali e con il progressivo compimento e sviluppo di tutte le attività aeroportuali.

I contributi in conto gestione riconosciuti dalla Provincia per l'anno 2016 infatti calano di 70.000 euro (da 780.000 a 710.000); quelli in conto impianti calano a 323.910 da 370.464 euro. A ciò comunque è seguito un incremento dell'utile di esercizio.

La diminuzione del fatturato è dovuta in modo sostanziale alla minore vendita di carburante.

- **Oneri**

Da questa partecipazione non derivano oneri a carico del bilancio comunale.

- **Ritorno economico**

La società non distribuisce dividendi ai soci.

1.2. Elementi di valutazione

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Secondo quanto constatato nel Piano di Razionalizzazione del 2015, il servizio aeroportuale svolto dalla società non è riconducibile in senso proprio ad un servizio pubblico locale di cui è titolare il Comune. Dall'altro lato, però, come affermato in

occasione della ricognizione del 2010, si tratta di un'attività di sicuro interesse pubblico. Si tenga presente, inoltre, che l'art. 14, comma 27 del D.L. 78/2010 include tra le funzioni fondamentali dei Comuni “*e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi*” e dunque, per la parte di attività logistica dell'elisoccorso, sussiste la connessione con le finalità istituzionali del Comune.

Ricordato che ora ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica è necessario vagliare la stretta necessarietà della partecipazione per il perseguimento delle finalità degli enti locali, si ritiene che tale valutazione ontologicamente e logicamente precedente ai successivi test non possa prescindere dall'analisi dei piani adottati in merito dal socio di maggioranza, ovvero dalla Provincia Autonoma di Trento.

In attuazione ed in coerenza con le “Linee guida per il riassetto delle società provinciali” adottate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1909 di data 2 novembre 2015, la stessa Giunta Provinciale con deliberazione n. 542 di data 8 aprile 2016 ha approvato il “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2016” che, per quanto qui di interesse, dispone un processo di aggregazione volto a creare il polo dei trasporti.

Secondo quanto successivamente dettagliato dalla Provincia Autonoma di Trento, il processo dispone:

- la fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino trasporti S.p.A. e contemporaneo affidamento interno della gestione dei servizi aeroportuali in capo a Trentino trasporti Esercizio S.p.A., mantenendo così il servizio in regime di in house providing;
- la reinternalizzazione in Trentino trasporti S.p.A. della gestione del servizio di trasporto e della disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio con messa in liquidazione di Trentino trasporti Esercizio S.p.A..

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 712 di data 12 maggio 2017 è stato approvato il documento denominato “Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali 2017” che formalizza l'autorizzazione del citato percorso.

Ricordato altresì che ai sensi del Programma della Provincia dalla realizzazione di tale

azione, la cui operatività è preventivata nell'anno 2017, è previsto un efficientamento presente e determinante nonché un risparmio pari a euro 55.000 annui, si ritiene che in tale fattispecie concreta il Comune di Trento, agendo quale *dominus* della propria partecipazione, al fine di massimizzare i benefici per il bilancio comunale e quindi per la comunità possa aderire al progetto della Provincia Autonoma di Trento. Nello specifico si propende per la dismissione della partecipazione ritenendo essere conveniente l'operazione di cessione delle azioni alla stessa società. Infatti, in tal modo la Provincia Autonoma di Trento diventerà socio unico in Aeroporto Caproni S.p.A. e successivamente, previo trasferimento della partecipazione dalla Provincia a Trentino trasporti S.p.A., si potrà procedere alla fusione per incorporazione con la procedura semplificata di cui all'art. 2505 C.C. evitando il ricorso a costose perizie di stima da parte di esperti terzi. Inoltre, si nota che l'adesione a tale progetto non comporterà per il Comune di Trento la rinuncia al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali connesse all'attività di elisoccorso in quanto il comune di Trento detiene una partecipazione pari al 18,75% in Trentino trasporti S.p.A. e, in virtù del patto parasociale stipulato con la Provincia Autonoma di Trento in data 18 maggio 2010 prot. n. 0060547, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.

In altri termini, si ritiene che le attività espletate dalla società in commento risultino necessarie per il perseguitamento delle finalità istituzionali del Comune di Trento, mentre, alla luce del progetto e delle prospettive esposte, la partecipazione in Aeroporto G. Caproni S.p.A. non integri uno strumento societario di fatto strettamente necessario.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (numero dipendenti e amministratori)

Come si evince dalla tabella sopra riportata il numero degli amministratori non è superiore a quello dei dipendenti. Si nota inoltre che con delibera assembleare del 29 maggio 2014 è stato nominato l'Amministratore Unico al posto del Consiglio di Amministrazione.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (attività analoghe o similari)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società

controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (fatturato)

Come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a un milione di euro.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultati negativi)

Come si evince dai dati sintetici sopra riportati, la società nel 2012 ha realizzato un risultato d'esercizio negativo mentre negli altri esercizi considerati ha chiuso il bilancio in utile.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento dei costi di funzionamento)

Per quanto concerne la necessità di contenimento dei costi di funzionamento, si segnala *in primis* che l'esigua partecipazione detenuta dal Comune di Trento non consente di imporre unilateralmente misure in tal senso.

Ai fini di un giudizio sull'analisi dei costi di funzionamento, si sottolinea, rispetto al confronto dei dati riportati, la diminuzione del costo del personale e di quello del Consiglio di amministrazione.

Preme altresì evidenziare che conformemente a quanto disposto nelle “Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia”, approvate con delibera della Giunta provinciale di data 24 novembre 2016, n. 2086, Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. dovrà garantire nel 2017 un ammontare di costi di funzionamento (esclusi quindi i costi diretti afferenti l'attività *core/mission* aziendale) diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte, non superiore al corrispondente valore del 2016.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (necessità di aggregazione)

Per quanto concerne la necessità di aggregazione di società, si rimanda alle considerazioni sopra esposte in merito al programma di riorganizzazione della Provincia

Autonoma di Trento.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE E AZIONI PREVISTE:

Si propende per la **dismissione** della partecipazione in esame aderendo al “Programma attuativo per il polo dei trasporti nell’ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali 2017” della Provincia Autonoma di Trento.

Si ritiene infatti tale modalità di cessione delle azioni detenute dal Comune di Trento ad oggi sia la soluzione più conveniente per le casse del Comune in considerazione del fatto che siamo già presenti in Trentino Trasporti attualmente con il 18,75 % e con la nomina di un componente del Cda. .

In merito alla tempistica si prevede di concludere l’operazione entro i prossimi mesi.

2. AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

2.1. Analisi della partecipazione

Capitale sociale al 31/12/2016

AZIONISTA	AZIONI VINCOLATE	AZIONI LIBERE	TOTALE AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Regione autonoma Trentino A. Adige	415.369	80.111	495.480	17.911.602,00	32,29
Provincia autonoma di Bolzano	28.210	88.818	117.028	4.230.562,20	7,63
Provincia autonoma di Trento	16.802	65.078	81.880	2.959.962,00	5,34
Provincia di Verona	64.108	20.486	84.594	3.058.073,10	5,51
Provincia di Mantova	63.984	510	64.494	2.331.458,10	4,20
Provincia di Modena	34.596	30.482	65.078	2.352.569,70	4,24
Provincia di Reggio Emilia	0	33.378	33.378	1.206.614,70	2,18
Azienda consorziale trasporti di Reggio Emilia	0	5.000	5.000	180.750,00	0,33
Comune di Bolzano	63.860	1.000	64.860	2.344.689,00	4,23
Comune di Trento	63.922	1.016	64.938	2.347.508,70	4,23
Comune di Verona	63.922	20.609	84.531	3.055.795,65	5,51
Comune di Mantova	31.961	508	32.469	1.173.754,35	2,12
Camera di Comercio di Bolzano	5.270	7.642	12.912	466.768,80	0,84
Camera di Comercio di Trento	5.084	87	5.171	186.931,65	0,34
Camera di Comercio di Verona	25.606	438	26.044	941.490,60	1,70
Camera di Comercio di Mantova	38.316	0	38.316	1.385.123,40	2,50
Cassa del Trentino S.p.A.	0	39.846	39.846	1.440.432,90	2,60
Totale partecipazione enti pubblici	921.010	395.009	1.316.019	47.574.086,85	85,77
Serenissima partecipazioni S.p.A.	0	64.951	64.951	2.347.978,65	4,23
Società Italiana per condotte d'acqua S.p.A. - ROMA	0	1.534	1.534	55.454,10	0,10
Banco Popolare Società cooperativa	0	30.649	30.649	1.107.961,35	2,00
Infrastrutture Cis s.r.l.	0	120.113	120.113	4.342.084,95	7,82
Totale partecipazione privati	0	217.247	217.247	7.853.479,05	14,15
Autostrada del Brennero S.p.A. /Azioni proprie	0	1.234	1.234	44.609,10	0,08
Totale azioni proprie	0	1.234	1.234	44.609,10	0,08
TOTALE	921.010	613.490	1.534.500	55.472.175,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 36,15

VALORE PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 31 DICEMBRE 2016	€ 29.917.626,07
---	-----------------

• Descrizione

La società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero - Verona - Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali contigue e complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività

autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge. Essa può inoltre costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto:

- il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto;
- il trasporto intermodale di merci anche tramite la realizzazione e gestione di interporti, autoporti ed altre strutture e servizi logistici prioritariamente sull'asse del Brennero;
- attività di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili, nonché di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo della sicurezza stradale e ambientale, con ricadute sull'attività di trasporto;
- la gestione di aree di servizio, la gestione di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di carburanti e lubrificanti per autotrazione ed attività collegate, accessorie ed integrative, markets, ristoranti, tavole calde, bar ed altri simili esercizi, ed in genere ogni attività commerciale compresa o connessa con le predette gestioni ed esercitata in via prevalente al servizio dell'attività autostradale.

La concessione dell'A22 è scaduta il 30 aprile 2014 e la gestione sta proseguendo in regime di prorogatio. Infatti, in data 25 febbraio 2014 la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato alla Società la richiesta di proseguire, nelle more del perfezionamento del subentro nella concessione, nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità della Convenzione vigente dai successivi Atti aggiuntivi.

- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali**

Il Comune designa un proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione.

- **Andamento**

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	947	948	937	936
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO*	5	13	14	51

TOTALE PERSONALE	952	961	951	987
-------------------------	------------	------------	------------	------------

* In particolare per l'anno 2016 il numero dei Dipendenti con contratto a tempo determinato si è incrementato complessivamente di 37 unità: le variazioni più ampie si sono registrate fra gli Esattori FTH (che sono saliti di 21 unità e sono assunti per 8 mesi, determinano un sistema di maggiore flessibilità e bilanciamento dei costi con l'intento di ottimizzare il servizio nei periodi di maggior traffico) e gli Impiegati di sede di (+7 unità).

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 74.126.418,00	€ 75.545.973,00	€ 77.812.523,00	€ 82.947.266,00

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	14	14	14	14

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 575.201,00	€ 517.921,00	€ 553.775,00	€ 523.211,00

ANNO	2013	2014	2015	2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 330.162.527,00	€ 335.034.240,00	€ 344.743.510,00	€ 358.545.271,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	€ 13.136.326,00	€ 12.842.687,00	€ 9.123.812,00	€ 9.557.454,00
FATTURATO (A1 +A5)	€ 343.298.853,00	€ 347.876.927,00	€ 353.867.322,00	€ 368.102.725,00

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 - 2016: € 356.615.658,00

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO ESERCIZIO IN	71.843.589	68.028.178	72.678.886	76.377.657	71.734.302

EURO						
------	--	--	--	--	--	--

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 1.042.956.715,00	71,43%	€ 1.045.555.915,00	69,25%	€ 1.067.779.045,00	67,24%
Magazzino	€ 7.034.208,00	0,48%	€ 6.897.007,00	0,46%	€ 6.265.992,00	0,39%
Attivo a breve termine	€ 374.892.300,00	25,68%	€ 454.274.216,00	30,09%	€ 509.999.725,00	32,12%
Attivo a medio lungo termine	€ 35.132.528,00	2,41%	€ 3.039.364,00	0,20%	€ 3.988.354,00	0,25%
TOTALE ATTIVO	€ 1.460.015.751,00	100,00%	€ 1.509.766.502,00	100,00%	€ 1.588.033.116,00	100,00%

PASSIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 99.206.986,00	6,79%	€ 84.586.802,00	5,60%	€ 80.979.178,00	5,10%
Passività a medio lungo termine	€ 702.313.896,00	48,10%	€ 723.658.018,00	47,93%	€ 766.789.704,00	48,29%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 801.520.882,00	54,90%	€ 808.244.820,00	53,53%	€ 847.768.882,00	53,38%
PATRIMONIO NETTO	€ 658.494.869,00	45,10%	€ 701.521.682,00	46,47%	€ 740.264.234,00	46,62%
TOTALE PASSIVO	€ 1.460.015.751,00	100,00%	€ 1.509.766.502,00	100,00%	€ 1.588.033.116,00	100,00%

	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 350.425.957,00	100,0%	€ 356.061.180,00	100,0%	€ 370.438.439,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 227.963.441,00	65,1%	€ 236.724.704,00	66,5%	€ 252.275.909,00	68,1%
Margine operativo lordo	€ 152.417.468,00	43,5%	€ 158.912.181,00	44,6%	€ 169.328.643,00	45,7%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 73.529.437,00	21,0%	€ 89.507.166,00	25,1%	€ 88.178.092,00	23,8%
Risultato ante imposte	€ 102.136.812,00	29,1%	€ 113.340.248,00	31,8%	€ 106.538.553,00	28,8%
Risultato d'esercizio	€ 72.678.886,00	20,7%	€ 76.377.657,00	21,5%	€ 71.734.302,00	19,4%

- Ritorno economico**

ANNO	2011 riscosso 2012	2012 riscosso 2013	2013 riscosso 2014	2014 riscosso 2015	2015 riscosso 2016	2016 da riscuotere 2017
------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	----------------------------------

DIVIDENDI PERCEPITI DAL COMUNE DI TRENTO IN EURO	1.169.820	1.234.810	1.299.800	1.397.285	1.397.285	1.397.285
---	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

- **Oneri**

Gli oneri a carico del bilancio comunale ammontano, per il 2016, ad € 72.725,29 relativi a corrispettivi per permuta di varie pp.ff. e ad una convenzione riguardante una condotta fognaria oltre a rimborsi per cariche elettive.

2.2. Elementi di valutazione

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Come evidenziato in occasione sia della ricognizione del 2010 sia del Piano Operativo di Razionalizzazione del 2015, la partecipazione del Comune di Trento in Autostrada del Brennero S.p.A. "risponde inequivocabilmente al perseguitamento di un interesse generale, anche in relazione alla progressiva crescita del ruolo della città di Trento come polo attrattivo a livello nazionale ed internazionale".

Si ritiene quindi di poter confermare la stretta necessarietà della partecipazione per il perseguitamento delle finalità istituzionali del Comune, in quanto con tale partecipazione il Comune persegue l'obiettivo di fornire servizi di interesse generale in ambito di mobilità e collegamento dei territori, promuovendo altresì lo sviluppo economico e civile della comunità di riferimento con particolare attenzione anche alla gestione ambientale. Si ricorda altresì che la Società si impegna a realizzare opere complementari che interessano direttamente anche il nostro territorio.

Ai fini di esprimere un giudizio sotto il profilo dell'indispensabilità di tale strumento societario è necessario altresì prendere atto delle iniziative, a tutt'oggi in essere, volte a modificare l'attuale configurazione societaria di Autostrade del Brennero S.p.A. sia in termini di regolazione statutaria, struttura societaria e corporate governance sia in termini di compagine azionaria. Al termine di tale processo, formalizzato nel Protocollo

di Intesa sottoscritto il 14 gennaio 2016 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dai soci pubblici della società, Autostrada del Brennero S.p.A. sarà una società interamente partecipata da amministrazioni pubbliche territoriali e locali e con una struttura interna tale da rispettare il requisito del controllo analogo congiunto e poter quindi proporsi come impresa affidataria della futura concessione.

Per quanto concerne la posizione del Comune di Trento quale *dominus* della propria partecipazione, si sottolinea che il futuro assetto permetterà al Comune, seppur titolare di una partecipazione azionaria minoritaria, di esercitare congiuntamente con gli altri soci pubblici un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e quindi un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative adottate dalla società.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (numero dipendenti e amministratori)

Come si evince dalla tabella sopra riportata il numero dei dipendenti è ampiamente superiore a quello degli amministratori.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (attività analoghe o similari)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti di diritto pubblico e privato.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (fatturato)

Come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a un milione di euro.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultati negativi)

Come si evince dai dati sintetici sopra riportati la società in esame non ha prodotto risultati negativi nei cinque esercizi precedenti.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento dei costi di funzionamento)

Si ricorda in primo luogo l'esiguità della partecipazione detenuta dal Comune di Trento ai sensi della quale ad oggi non risulta possibile al Comune dettare unilateralmente misure in tal senso. Per quanto concerne l'andamento futuro dei costi di funzionamento si evidenzia che, ai sensi della bozza del nuovo statuto in fase di esame, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 5 membri, mentre oggi i componenti dell'organo amministrativo sono 14.

Peraltro già ora si può evidenziare una riduzione dei costi del consiglio di amministrazione di € 30.564,00 nel 2016 rispetto al 2015.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (necessità di aggregazione)

Dato che le attività della società in esame presentano sinergie operative con quelle espletate da Interbrennero S.p.A. si rimanda all'analisi della partecipazione di quest'ultima, prendendo atto del processo di aggregazione risultante dal progetto promosso dalla Provincia Autonoma di Trento.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE E AZIONI PREVISTE:

Si propende per il mantenimento della partecipazione in esame, monitorando attentamente l'evolversi del percorso che porterà al rinnovo della concessione alla stessa Autobrennero.

Ad oggi è possibile solo preventivare quanto emerge dallo stato attuale del progetto di trasformazione in società in house, trasformazione appunto propedeutica per ottenere la concessione trentennale di gestione dell'autostrada.

A seguito di richiesta di chiarimenti da parte della Commissione europea in merito all'effettiva configurazione del “controllo analogo congiunto”, la società ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la bozza del nuovo statuto della società unitamente alla Convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto.

Si precisa peraltro che la nuova bozza di statuto e la bozza della convenzione verranno portate all'attenzione del Consiglio comunale prima dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione.

3. AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO - MONTE BONDONE - VALLE DEI LAGHI S. CONS. A R.L.

3.1. Analisi della partecipazione

Capitale sociale al 31/12/2016

enti pubblici:

SOCIO	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	10	50.000,00	7,25
Comune di Aldeno	1	5.000,00	0,72
Comune di Calavino	1	5.000,00	0,72
Comune di Cavedine	1	5.000,00	0,72
Comune di Cimone	1	5.000,00	0,72
Comune di Garniga	1	5.000,00	0,72
Comune di Lasino	1	5.000,00	0,72
Comune di Padergnone	1	5.000,00	0,72
Comune di Terlago	1	5.000,00	0,72
Comune di Vezzano	1	5.000,00	0,72
Comunità della Valle dei Laghi	1	5.000,00	0,72
Totale partecipazione enti pubblici	20	100.000,00	14,49

valore nominale della quota: euro 5.000,00

soci privati (in maggioranza albergatori):

quote n. 118 valore nominale: € 590.000,00 - percentuale 85,51%

fra i quali: Associazione Artigiani e Piccole Imprese della provincia di Trento, Cassa Rurale di Aldeno e Cadine BCC S.c., Confesercenti del Trentino e Unione Albergatori del Trentino con il 2,17%; Trento Funivie S.p.A. con il 3,62%; la Cassa Rurale di Trento e l'Unione delle Imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo - confcommercio - imprese per l'Italia Trentino con il 4,35%; Trento Fiere S.p.A. con il 20,29%.

VALORE PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 31 DICEMBRE 2016	€ 59.579,85
---	-------------

- **Descrizione**

La società, che ha scopo consortile non lucrativo, ha per oggetto la promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale Trento - Monte Bondone - Valle dei Laghi come individuato dalla Giunta provinciale ai sensi della Legge provinciale 11 giugno 2002 n. 8 e s.m. e i. tramite la realizzazione delle seguenti attività:

- informazione ed accoglienza turistica a favore dell'ambito nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi definiti dalla Provincia;
- coordinamento delle attività di animazione turistica svolte a livello locale da soggetti pubblici e privati;
- definizione, sviluppo e promozione del prodotto turistico - territoriale in funzione della successiva commercializzazione;
- organizzazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini, (tali attività potranno essere svolte anche in via indiretta).

- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali**

Il Comune nomina 2 membri su 17 del consiglio di amministrazione, un sindaco effettivo e uno supplente.

- **Andamento**

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	15	15	15	15

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 657.491,00	€ 590.775,00	€ 562.844,00	€ 574.785,00

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	19	19	19	17
	2	2	2	2

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 21.046,00	€ 21.046,00	€ 22.388,00	€ 20.750,00

ANNO	2013	2014	2015	2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 2.817.988,00	€ 586.099,00	€ 596.714,00	€ 596.966,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	€ 1.640.958,00	€ 1.328.630,00	€ 1.391.014,00	€ 1.911.083,00
FATTURATO (A1 +A5)	€ 4.458.946,00	€ 1.914.729,00	€ 1.987.728,00	€ 2.508.049,00

* Si precisa che nell'anno 2013 si sono svolte le Universiadi invernali per cui il fatturato è stato particolarmente elevato.

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 - 2016: € 2.136.835,33.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO ESERCIZIO IN EURO	7.461	8.270	1.653	3.083	3.327

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 40.724,00	4,05%	€ 30.415,00	2,69%	€ 96.847,00	4,61%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 963.738,00	95,95%	€ 1.101.487,00	97,31%	€ 2.002.830,00	95,39%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 1.004.462,00	100,00%	€ 1.131.902,00	100,00%	€ 2.099.677,00	100,00%

PASSIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 100.894,00	10,04%	€ 233.268,00	20,61%	€ 1.218.624,00	58,04%
Passività a medio lungo termine	€ 73.185,00	7,29%	€ 75.168,00	6,64%	€ 59.262,00	2,82%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 174.079,00	17,33%	€ 308.436,00	27,25%	€ 1.277.886,00	60,86%
PATRIMONIO NETTO	€ 830.383,00	82,67%	€ 823.466,00	72,75%	€ 821.791,00	39,14%
TOTALE PASSIVO	€ 1.004.462,00	100,00%	€ 1.131.902,00	100,00%	€ 2.099.677,00	100,00%

	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 1.914.729,00	100,0%	€ 1.987.728,00	100,0%	€ 2.508.049,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 616.830,00	32,2%	€ 589.346,00	29,6%	€ 625.954,00	25,0%
Margine operativo lordo	€ 26.055,00	1,4%	€ 26.502,00	1,3%	€ 51.169,00	2,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 8.926,00	0,5%	€ 12.300,00	0,6%	€ 17.568,00	0,7%
Risultato ante imposte	€ 12.891,00	0,7%	€ 15.860,00	0,8%	€ 16.189,00	0,6%
Risultato d'esercizio	€ 1.653,00	0,1%	€ 3.083,00	0,2%	€ 3.327,00	0,1%

- **Oneri**

Gli oneri a carico del bilancio comunale ammontano, per il 2016, ad € 135.757,99 di cui € 103.000,00 per contributi in conto esercizio e una tantum ed € 32.757,99 per affidamenti incarichi di manifestazioni.

- **Ritorno economico:**

Non è possibile quantificare un ritorno economico diretto in quanto lo scopo non è lucrativo.

3.2. Elementi di valutazione

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Come riconosciuto anche dalla Corte dei Conti (delibera n. 10/2014) in occasione della

ricognizione del 2010, per le Aziende per il Turismo (A.P.T.), l'adesione da parte dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento e la presenza di una loro rappresentanza nell'organo esecutivo sono espressamente previste dalla L.P. 11 giugno 2002, n. 8 (Disciplina della promozione turistica in Provincia di Trento) e quindi, nel Piano di Razionalizzazione del 2015 si è optato per il mantenimento della partecipazione del Comune di Trento nell'Azienda in esame anche considerando che il mantenimento di tale partecipazione può essere autorizzato a prescindere dalla valutazione dei requisiti previsti dall'art. 3, comma 27 della L. 244/2007, che peraltro è possibile asserire sussistano sia considerando che la partecipazione in A.P.T. consente di concorrere alla realizzazione di alcune finalità previste dallo Statuto del Comune, quali lo sviluppo economico del territorio e la valorizzazione ed il recupero di tradizioni locali, sia prendendo atto del fatto che l'attività di promozione turistica e culturale svolta dall'azienda comporta importanti ricadute sul tessuto economico del Comune.

Ora, l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19, riformulando il disposto dell'art. 24 della L.P. 27/2010, dispone espressamente che “Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate.”

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (numero dipendenti e amministratori)

Come si evince dalla tabella sopra riportata il numero degli amministratori è superiore a quello dei dipendenti.

Si ritiene tuttavia che nello specifico caso concreto il mancato rispetto del test in commento non possa integrare una fattispecie cui far discendere automaticamente per il Comune di Trento l'obbligo di dismissione. Ricordato *in primis* che la ratio sottesa all'imposizione di tale criterio consiste nel vietare l'istituzione ed il mantenimento di società “scatola vuota”, ovvero società di fatto non operative, soccorre nello specifico la presa d'atto delle effettive attività poste in essere con le connesse esternalità positive nonché l'analisi della sopra richiamata disciplina istitutiva delle Aziende per il Turismo e dello Statuto della società. Ai sensi dell'art. 21, comma 1 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è composto da non meno di 5 e da non più di 19 membri anche non soci.

Inoltre, a mente del secondo comma, la composizione del Consiglio dovrà comunque rispettare i requisiti richiesti dalla legge provinciale n. 8/2002, articolo 9, comma 4, che di fatto impongono la presenza nell'organo amministrativo di una rappresentanza delle associazioni di categoria della ricettività turistica, di una rappresentanza maggioritaria qualificata, nella misura di almeno due terzi, delle categorie economiche legate direttamente ai prodotti turistici e la presenza di una rappresentanza dei Comuni. Nel dettaglio e nel rispetto della legge, ai sensi del terzo comma dell'art. 21 dello Statuto, al Comune di Trento è quindi riservata la nomina di due consiglieri, ai Comuni di Aldeno, Cimone, Garniga Terme è riservata la nomina di un componente, ai Comuni di Cavedine, Madruzzo, Vallelaghi è riservata la nomina di due consiglieri per un totale di 5 componenti. Pertanto, vista la normativa sopra esposta, si giustifica un numero così elevato di membri del Consiglio di amministrazione.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (attività analoghe o similari)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato.

Non sfuggono tuttavia le connessioni con le attività di Trento Fiere S.p.A. e per un ragionamento in merito si rimanda all'analisi della partecipazione in quest'ultima società.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (fatturato)

Come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiamato dalla legge e per l'esattezza pari ad euro 2.136.835,33.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultati negativi)

Come si evince dai dati sintetici sopra riportati, la società non ha prodotto risultati negativi nei cinque esercizi precedenti.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento dei costi di funzionamento)

Data l'esigua partecipazione del Comune di Trento si ritiene lo stesso non versi nelle condizioni tali da poter imporre misure volte alla riduzione dei costi di funzionamento.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (*necessità di aggregazione*)

Sul punto si rimanda all'analisi della partecipazione in Trento Fiere S.p.A.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE E AZIONI PREVISTE:

Alla luce di quanto sopra esposto si propende per il **mantenimento** della partecipazione in commento.

4. CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA

4.1. Analisi della partecipazione

I soci del Consorzio dei Comuni Trentini sono 197, tra Comuni e Comunità di Valle.

- **Descrizione**

Si tratta della società cooperativa che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei rispettivi statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento.

La misura della partecipazione del Comune di Trento (0,51%) è calcolata suddividendo il capitale sociale per il numero di soci (197 tra Comuni, Comunità di Valle e B.I.M).

La società ha per oggetto la prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali**

Il Comune è rappresentato dal Sindaco.

- **Andamento**

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	21	20	20	22

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 1.260.629,00	€ 1.275.010,00	€ 1.349.258,00	€ 1.454.408,00

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	13	13	13	7
	1	1	1	1

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 73.900,00	€ 73.900,00	€ 73.900,00	€ 63.457,00

ANNO	2013	2014	2015	2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 1.069.815,00	€ 1.387.264,00	€ 1.114.214,00	€ 1.368.411,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	€ 3.526.908,00	€ 1.854.892,00	€ 2.215.969,00	€ 2.381.682,00
FATTURATO (A1 +A5)	€ 4.596.723,00	€ 3.242.156,00	€ 3.330.183,00	€ 3.750.093,00

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 - 2016: € 3.440.810,67

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO ESERCIZIO IN EURO	68.098	21.184	20.842	178.915	380.756

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 3.480.425,00	62,96%	€ 3.488.131,00	66,46%	€ 3.375.685,00	65,91%
Magazzino	€ 571.289,00	10,33%	€ 400.966,00	7,64%	€ 186.283,00	3,64%
Attivo a breve termine	€ 1.476.522,00	26,71%	€ 1.359.479,00	25,90%	€ 1.559.739,00	30,45%
Attivo a medio lungo termine	€ 116,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 5.528.352,00	100,00%	€ 5.248.576,00	100,00%	€ 5.121.707,00	100,00%

PASSIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 2.660.283,00	48,12%	€ 1.798.949,00	34,27%	€ 1.672.220,00	32,65%
Passività a medio lungo termine	€ 1.191.906,00	21,56%	€ 1.595.175,00	30,39%	€ 1.221.712,00	23,85%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 3.852.189,00	69,68%	€ 3.394.124,00	64,67%	€ 2.893.932,00	56,50%
PATRIMONIO NETTO	€ 1.676.163,00	30,32%	€ 1.854.452,00	35,33%	€ 2.227.775,00	43,50%
TOTALE PASSIVO	€ 5.528.352,00	100,00%	€ 5.248.576,00	100,00%	€ 5.121.707,00	100,00%

	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 3.484.994,00	100,0%	€ 3.389.051,00	100,0%	€ 3.935.093,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 1.496.962,00	43,0%	€ 1.765.385,00	52,1%	€ 2.102.105,00	53,4%
Margine operativo lordo	€ 221.952,00	6,4%	€ 416.127,00	12,3%	€ 647.697,00	16,5%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 58.041,00	1,7%	€ 252.105,00	7,4%	€ 483.881,00	12,3%
Risultato ante imposte	€ 60.294,00	1,7%	€ 234.239,00	6,9%	€ 471.565,00	12,0%
Risultato d'esercizio	€ 20.842,00	0,6%	€ 178.915,00	5,3%	€ 380.756,00	9,7%

- **Oneri**

Gli oneri a carico del bilancio comunale ammontano, per il 2016, ad € 42.504,60 di cui € 24.326,80 quale quota associativa ed € 18.177,80 per corsi di aggiornamento e formazione.

- **Ritorno economico**

La società non ha scopo lucrativo bensì quello di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.

4.2. Elementi di valutazione

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Dato che la società in esame di fatto produce servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie degli enti locali, in un contesto unitario che consente la condivisione di

problematiche e relative soluzioni comuni a tutti i consociati, si ritiene la stessa possa essere configurata come partecipazione strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità dell'ente. Inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica tra le attività che possono assurgere a oggetto sociale delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche rientra l'“autoproduzione di beni o servizi strumentali¹³ (o allo svolgimento delle loro funzioni¹⁴) all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento”.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (numero dipendenti e amministratori)

Come si evince dai dati sintetici sopra riportati il numero degli amministratori non è superiore a quello dei dipendenti.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (attività analoghe o similari)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti di diritto pubblico e privato.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (fatturato)

Come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite richiesto dall'articolo richiamato.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultati negativi)

Come si evince dai dati sintetici sopra riportati la società in esame non ha prodotto risultati negativi nei cinque esercizi precedenti.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento dei costi di funzionamento)

13 Vedasi sul punto la sentenza Consiglio di Stato Ad. Plen. n.17/2011.

14 Precisazione così introdotta dal Decreto Correttivo del T.U. In materia di società a partecipazione pubblica - Atto del Governo n. 404

Data l'esigua partecipazione detenuta si ritiene il Comune di Trento non versi nelle condizioni tali da poter imporre misure volte ad una riduzione dei costi di funzionamento. Si ritiene altresì che ai fini di un giudizio in merito all'andamento di detti costi sia possibile fare riferimento principalmente al costo del personale ed al costo del Consiglio di Amministrazione.

In merito alla prima voce di costo richiamata si segnala che l'incremento dell'ultimo anno è imputabile alle nuove assunzioni effettuate in quanto è stato necessario rafforzare il servizio ai soci. In merito alla seconda voce di costo è possibile preventivare un andamento decrescente dovuto alla riduzione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 13 a 7 e nella rideterminazione dei compensi stabiliti nell'assemblea dell'11 maggio 2016.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (necessità di aggregazione)

Nel caso in commento non si ravvisa la necessità né la possibilità di procedere ad aggregazioni.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE E AZIONI PREVISTE:

Alla luce delle motivazioni sopra esposte si propende per il **mantenimento** della partecipazione in esame.

Si segnala altresì che appare ragionevole ipotizzare che sia più conveniente e proficuo affidare incarichi di consulenza e corsi di aggiornamento a tale società anziché ricorrere al mercato e questo alla luce della specificità dell'oggetto sociale della stessa e ricordando la qualificazione del Consorzio quale articolazione territoriale dell'Associazione nazionale comuni italiani.

5. DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTO S.CONS. A R.L.

5.1. Analisi della partecipazione

Capitale sociale al 31/12/2016

SOCIO	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	5	5.000,00	1,77
Comune di Rovereto	5	5.000,00	1,77
Magnifica Comunità di Fiemme	5	5.000,00	1,77
Magnifica Comunità di Fiemme azienda segagione legnami S.p.A.	5	5.000,00	1,77
Università degli Studi di Trento	5	5.000,00	1,77
Trentino Sviluppo S.p.A.	10	10.000,00	3,55
ENECO – energia ecologica s.r.l.	3	3.000,00	1,06
Museo delle scienze	1	1.000,00	0,35
Consiglio Nazionale delle Ricerche C.N.R.	1	1.000,00	0,35
Itea S.p.A.	1	1.000,00	0,35
A.C.S.M. S.p.A.	1	1.000,00	0,35
Comune di Isera	1	1.000,00	0,35
S.T.E.T. Servizi Territoriali Est Trentino S.p.A.	1	1.000,00	0,35
Fondazione Bruno Kessler	6	6.000,00	2,13
Fondazione Edmund Mach	5	5.000,00	1,77
Totale partecipazione enti pubblici	55	55.000,00	19,50
Vari Privati	227	227.000,00	80,50
Totale partecipazione privati	227	227.000,00	80,50
TOTALE	282	282.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1.000,00

VALORE PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 31 DICEMBRE 2016	€ 7.406,72
---	------------

• Descrizione

La società consortile a responsabilità limitata ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Provincia di Trento, di un distretto nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio, volto a favorire l'insediamento e la crescita delle iniziative imprenditoriali afferenti ai medesimi settore.

La società si è fatta inoltre promotrice della costituzione del Green Building Council

Italia (GBC), associazione volontaria di imprese, enti e strutture, basata sul consenso e sulla valorizzazione dell'integrazione tra competenze tecniche scientifiche e competenze operative, che persegue, attraverso lo sviluppo e l'adattamento alla realtà italiana del sistema L.E.E.D. (Leadership in Energy and Environmental Design, protocollo statunitense di certificazione della sostenibilità degli edifici). Il Comune di Trento è socio fondatore di GBC Italia.

- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali**

Il Comune, come singolo, non ha poteri di nomina/designazione.

- **Andamento**

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	18	18	23	24

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 761.927,00	€ 844.594,00	€ 947.843,00	€ 959.141,00

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	7	7	7	7
	0	0	0	0

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

ANNO	2013	2014	2015	2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 1.838.199,00	€ 1.869.010,00	€ 1.824.750,00	€ 1.274.517,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	€ 66.730,00	€ 45.753,00	€ 85.364,00	€ 146.842,00

FATTURATO (A1 +A5)	€ 1.904.929,00	€ 1.914.763,00	€ 1.910.114,00	€ 1.421.359,00
-----------------------	----------------	----------------	----------------	----------------

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 - 2016: € 1.748.745,33.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO ESERCIZIO EURO	10.297	60.606	42.680	27.195	44.714

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 118.984,00	6,05%	€ 80.211,00	3,91%	€ 95.506,00	3,87%
Magazzino	€ 826.985,00	42,08%	€ 768.684,00	37,49%	€ 1.241.952,00	50,27%
Attivo a breve termine	€ 1.019.519,00	51,87%	€ 1.201.464,00	58,60%	€ 1.132.910,00	45,86%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 1.965.488,00	100,00%	€ 2.050.359,00	100,00%	€ 2.470.368,00	100,00%

PASSIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 1.353.937,00	68,89%	€ 1.282.607,00	62,56%	€ 1.583.445,00	64,10%
Passività a medio lungo termine	€ 265.000,00	13,48%	€ 394.004,00	19,22%	€ 468.464,00	18,96%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 1.618.937,00	82,37%	€ 1.676.611,00	81,77%	€ 2.051.909,00	83,06%
PATRIMONIO NETTO	€ 346.551,00	17,63%	€ 373.748,00	18,23%	€ 418.459,00	16,94%
TOTALE PASSIVO	€ 1.965.488,00	100,00%	€ 2.050.359,00	100,00%	€ 2.470.368,00	100,00%

	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 1.867.722,00	100,0%	€ 1.851.814,00	100,0%	€ 1.894.627,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 998.752,00	53,5%	€ 1.074.310,00	58,0%	€ 1.094.421,00	57,8%
Margine operativo lordo	€ 154.158,00	8,3%	€ 126.467,00	6,8%	€ 135.280,00	7,1%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 63.830,00	3,4%	€ 35.336,00	1,9%	€ 41.834,00	2,2%
Risultato ante imposte	€ 62.149,00	3,3%	€ 35.837,00	1,9%	€ 44.714,00	2,4%
Risultato d'esercizio	€ 42.680,00	2,3%	€ 27.195,00	1,5%	€ 44.714,00	2,4%

- **Oneri**

Gli oneri a carico del bilancio comunale ammontano, per il 2016, ad € 4.658,20 per servizi di consulenza.

- **Ritorno economico**

La società non ha scopo lucrativo.

5.2. Elementi di valutazione

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITÀ ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Sebbene la promozione di iniziative idonee allo sviluppo di un distretto nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti energetiche rinnovabili e della gestione del territorio rivestano senz'altro un rilevante interesse pubblico, in esito alla valutazione poi fatta propria dal Piano operativo di razionalizzazione del 2015 si è indicato di procedere alla dismissione di tale partecipazione. Tale conclusione risulta a tutt'oggi avvalorata e rafforzata dalla riforma Madia la quale, come sopra detto ed alla luce degli stringenti test di legittima detenibilità imposti, rende di fatto non più giustificabile né procrastinabile l'uscita dalla compagine sociale.

In altri termini, nel caso in esame si ritiene non sia rispettato né il vincolo di scopo né il vincolo di attività.

Alla luce di ciò si ritiene non necessario procedere all'analisi degli ulteriori criteri richiesti dalla normativa provinciale.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE, AZIONI INTRAPRESE ED AZIONI PREVISTE:

Alla luce delle motivazioni sopra esposte si propende nuovamente per la **dismissione** della partecipazione in esame.

La proposta di deliberazione relativa alla dimissione di questa partecipazione non è ancora stata sottoposta al Consiglio comunale, in quanto, stante la peculiare

composizione della compagine sociale¹⁵, le limitazioni alla circolazione delle quote¹⁶ nonché le norme che regolano il recesso¹⁷, è stato necessario interrogare la società in merito ad un chiarimento circa l'eventuale iter da seguire alternativo alla procedura ad evidenza pubblica.

Già in data 8 settembre 2016 prot.n. 191257 è stato chiesto alla Società di comunicare i limiti al trasferimento delle quote ed eventualmente la procedura da seguire per l'uscita dalla compagine sociale. Non avendo ricevuto riscontro, in data 18 novembre 2016 prot.n. 254245 è stata sollecitata una risposta alle delucidazioni precedentemente richieste e, da ultimo, in data 15 febbraio 2017 è stata nuovamente sottoposta la richiesta di cui sopra alla luce del nuovo quadro giuridico di riferimento. Con nota di data 28 marzo 2017, prot. 033/17 MD/mm il Direttore Generale del Distretto Tecnologico

15 Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto "Possono essere soci le persone fisiche e le Società di persone che esercitano attività d'impresa, le Società di capitali, i consorzi fra imprese ed altri enti consorili, i professionisti associati, gli enti di ricerca pubblici e privati, le fondazioni, le Società a partecipazione pubblica nonché gli enti pubblici, che condividano gli scopi e le finalità di cui all'art. 2.

L'ammissione di nuovi soci, in dipendenza dell'acquisto di quote da soci o in occasione di sottoscrizione di aumento di capitale, è subordinata alla manifestazione di gradimento dell'Organo Amministrativo, che nell'esprimere la dovrà valutare la sussistenza, in capo all'aspirante, dei requisiti soggettivi indicati al comma precedente e la condivisione da parte dell'aspirante, avuto riguardo alla sua attività, degli scopi e delle finalità consorili.

A tal fine chi aspira a conseguire la qualità di socio, per acquisto o sottoscrizione di quote, dovrà presentare all'Organo Amministrativo la domanda per conseguire il gradimento, illustrando brevemente le propria attività e comprovando di trovarsi nelle condizioni di cui sopra. La domanda, inoltre, deve contenere le seguenti indicazioni e deve essere corredata della documentazione sotto indicata:

1. la ragione sociale o la denominazione e la sede e, per i soci diversi dall'imprenditore individuale,
2. copia dell'atto costitutivo e dello Statuto;
3. il provvedimento dell'organo competente a deliberare la proposizione della domanda e l'assunzione degli obblighi conseguenti all'accoglimento della stessa;
4. l'indicazione di quale, fra le due categorie di soci indicate all'art. 10 dello statuto, l'aspirante intende far parte, ove tale scelta sia possibile e non predeterminata dalla categoria alla quale appartiene il socio venditore.

L'Organo Amministrativo provvederà entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta, avrà facoltà di richiedere chiarimenti o informazioni e darà comunicazione scritta al richiedente dell'espressione positiva o negativa del gradimento, che dovrà essere sempre e comunque esplicita, indicando in caso positivo a quale categoria di soci, regolata dall'art. 10, l'aspirante apparterrà.

La sottoscrizione o l'acquisto di quote sociali, in difetto dell'espressione del gradimento, resta inefficace nei confronti della Società, che non potrà iscrivere l'acquirente a libro soci e consentire l'esercizio dei diritti sociali."

Si precisa altresì che ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto i soci sono suddivisi in due categorie:

- A) SOCI CONSORZIATI SOGGETTI ALL'OBBLIGO DI CONTRIBUZIONE e titolari di diritti amministrativi. Appartengono a tale categoria tutti i soci diversi dagli enti pubblici, dagli enti di ricerca pubblici e di interesse pubblico e dalle Società a partecipazione pubblica;
- B) SOCI CONSORZIATI NON SOGGETTI ALL'OBBLIGO DI CONTRIBUZIONE e privi dei diritti amministrativi. Rientrano in tale categoria gli enti pubblici, gli enti di ricerca pubblici e di interesse pubblico e le Società a partecipazione pubblica, salvo loro diversa manifestazione di volontà ai sensi del penultimo comma del presente art. 10). I soci di categoria B) non potranno detenere, cumulativamente, un numero di quote superiore al 49% (quarantanove per cento) del capitale sottoscritto.

16 Oltre alle limitazioni derivanti da quanto esposto nella nota precedente, si ricorda altresì che ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto il soci di cui alla lettera A) dell'articolo 10 non possono detenere una quota di valore superiore a 5.000,00 euro.

Quindi, ai sensi di quanto stabilisce l'articolo 12 dello Statuto, "Fermi restando i limiti quantitativi posti dall'art. 8 del presente statuto e l'esigenza del possesso in capo agli acquirenti dei requisiti per essere soci, le partecipazioni sono liberamente trasferibili."

17 Il recesso, infatti, seppur esercitabile anche in via facoltativa, presuppone comunque l'individuazione di un altro socio idoneo a subentrare. Nello specifico, l'art. 30, accanto alla regola generale per cui "Gli Associati possono recedere dalla Società nei soli casi previsti dalla legge dandone comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione mediante lettera raccomandata A.R." prevede anche che: "Il recesso è altresì consentito facoltativamente agli Associati purché individuino un acquirente nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 12) dello Statuto. Il recesso ha efficacia trascorsi 270 (duecentosettanta) giorni dal ricevimento della comunicazione e non libera il socio dall'obbligo di pagamento delle eventuali somme dovute alla Società, né da altre obbligazioni assunte verso la Società.

I soci receduti hanno diritto di ottenere il rimborso delle somme versate a titolo di quota di partecipazione e non hanno diritto di ottenere il rimborso del contributo annuo consortile né hanno diritto di ottenere la distribuzione di eventuali riserve patrimoniali e di utili."

S.c. a r.l. comunica che dal combinato disposto degli articoli 10 e 30 dello Statuto della Società si evince essere dovere del socio richiedente il recesso individuare l'acquirente delle sue quote e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la richiesta di recesso e la documentazione della Società che intende subentrare alle sue quote, precisando altresì che nel caso concreto l'acquirente dovrà essere un ente o un'istituzione di diritto pubblico o a partecipazione pubblica. Infine, la società palesa la propria disponibilità, qualora richiesto, a comunicare a tutti i suoi soci l'intenzione del Comune di Trento di recedere nonché a sondare l'eventuale disponibilità ad acquistare le quote.

Da ultimo si è quindi richiesto alla Società di comunicare ai propri soci, rientranti nella categoria B dell'art. 10 dello Statuto, l'intenzione del Comune di Trento di dismettere le proprie quote e di sondare altresì la loro disponibilità ad acquisire le stesse.

6. DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

6.1. Analisi della partecipazione

capitale sociale al 31/12/2016

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Findolomiti Energia s.r.l.	196.551.963	196.551.963,00	47,76520
Comune di Trento	24.008.946	24.008.946,00	5,83455
Comune di Rovereto	17.852.031	17.852.031,00	4,33832
Comune di Mori	5.060.563	5.060.563,00	1,22980
Comune di Ala	3.852.530	3.852.530,00	0,93622
S.T.E.T. S.p.A.	7.378.514	7.378.514,00	1,79309
A.I.R. S.p.A.	4.085.912	4.085.912,00	0,99294
BIM Adige e BIM Sarca - Mincio - Garda (3.322.260 azioni ciascuna)	6.644.520	6.644.520,00	1,61472
Comune di Grigno	931.250	931.250,00	0,22631
Comune di Volano	890.000	890.000,00	0,21628
A.C.S.M. S.p.A.	823.006	823.006,00	0,20000
BIM Brenta e BIM Chiese (n. 819.407 azioni ciascuno)	1.638.814	1.638.814,00	0,39826
Comune di Calliano	732.025	732.025,00	0,17789
Comune di Besenello	420.830	420.830,00	0,10227
Comune di Ville d'Anaunia, Roverè della Luna, Levico Terme, Lavis, Fornace, Cinte Tesino, Cavedine, Caldronazzo, Calceranica, Cles (n. 4.050 azioni cadauno)	40.500	40.500,00	0,00984
Comune di Zambana, Telve di Sopra, Telve, Scurelle, San Lorenzo Dorsino, Samone, Salorno (BZ), Ossana, Ospedaletto, Castelnuovo, Carzano, Bieno, Madruzzo (n. 2.025 azioni cadauno)	26.325	26.325,00	0,00640
Comune di Borgo Valsugana	19.035	19.035,00	0,00463
Comune di Vallarsa, Terragnolo, Brentonico, Avio (n. 4.450 azioni cadauno)	17.800	17.800,00	0,00433
Comune di Contà	2.026	2.026,00	0,00049
Comune di Castello Tesino	8.100	8.100,00	0,00197
Comune di Villa Lagarina, Ronzo Chienis, Pomarolo, Nomi, Nogaredo, Folgaria, (n. 2.225 azioni cadauno)	13.350	13.350,00	0,00324
Azienda Servizi Municipalizzati - Tione di Trento	14.622	14.622,00	0,00355
Comune di Torghegno, Sporminore, Roncegno, Pieve Tesino, Denno, Campodenno, Bleggio Superiore, Predaia (n. 1.013 azioni cadauno)	8.104	8.104,00	0,00197
Comune di Vallegagni	12.150	12.150,00	0,00295

Comune di Civezzano	10.530	10.530,00	0,00256
Comune di Dimaro Folgarida	10.125	10.125,00	0,00246
Comune di Spormaggiore, Cavedago (n. 3038 azioni cadauno)	6.076	6.076,00	0,00148
Comunità della Val di Non	6.075	6.075,00	0,00148
Comune di Aldeno	5.063	5.063,00	0,00123
Comunità della Valle di Sole	4.050	4.050,00	0,00098
Comune di Isera	4.000	4.000,00	0,00097
Comune di Trambileno	2.670	2.670,00	0,00065
Comune di Castel Ivano	2.633	2.633,00	0,00064
Comune di Nave San Rocco	608	608,00	0,00015
Comune di Fai della Paganella	203	203,00	0,00005
Totale partecipazione enti pubblici	271.084.949	271.084.949,00	65,87788
FT Energia S.p.A.	48.861.683	48.861.683,00	11,87415
Fondazione CaRiTRo	21.878.100	21.878.100,00	5,31672
I.S.A. - Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	17.175.532	17.175.532,00	4,17392
A.G.S. - Alto Garda Servizi S.p.A	4.861.800	4.861.800,00	1,18149
Enercoop s.r.l.	7.303.825	7.303.825,00	1,77494
Primiero Energia S.p.A.	2.430.900	2.430.900,00	0,59075
Consorzio elettrico industriale di Stenico società cooperativa	2.293.658	2.293.658,00	0,55739
Consorzio elettrico di Storo società cooperativa	2.291.118	2.291.118,00	0,55678
Persone fisiche	27.743	27.743,00	0,00674
Elettrometallurgica Trentina s.r.l. (in liquidazione)	203	203,00	0,00005
Totale partecipazione privati	107.124.562	107.124.562	26,03294
Dolomiti Energia S.p.A./Azioni proprie	33.286.658	33.286.658,00	8,08918
Totale azioni proprie	33.286.658,00	33.286.658,00	8,08918
TOTALE	411.496.169	411.496.169,00	100,00000

Valore nominale azione: Euro 1,00

VALORE PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 31 DICEMBRE 2016	€ 27.701.250,13
---	-----------------

- Descrizione:**

Si tratta di un'impresa multiutility, verticalmente integrata, operante in settori *energy* (produzione energia idroelettrica, distribuzione gas ed energia elettrica, teleriscaldamento,) e *non-energy* (servizio idrico e rifiuti).

La capogruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A. è partecipata dal Comune sia direttamente con il 5,83% del capitale sociale, sia indirettamente tramite la holding

FinDolomiti Energia s.r.l. (che detiene il 47,7% del capitale di Dolomiti Energia e della quale il Comune è socio al 33,33%).

La capogruppo detiene diverse partecipazioni, operanti nei diversi settori del business aziendale, sia di controllo sia collegate sia di minoranza.

La società gestisce per il Comune diversi servizi pubblici di rilevanza economica, tramite proprie società controllate:

Servizio idrico integrato: • acquedotto • fognatura • fontane e idranti pubblici	Dolomiti Reti S.p.A. ora Novareti S.p.A.	100% di Dolomiti Energia Holding S.p.A.
Servizio igiene urbana: • raccolta • trasporto • spazzamento stradale	Dolomiti Ambiente S.r.l.	100% di Dolomiti Energia Holding S.p.A.
Distribuzione gas naturale	Dolomiti Reti S.p.A. ora Novareti S.p.A.	100% di Dolomiti Energia Holding S.p.A.
Distribuzione energia elettrica	SET distribuzione S.p.A.	75,42% di Dolomiti Energia Holding S.p.A.

- Rappresentanti del Comune negli organi sociali:**

Per mezzo della lista dei nominativi presentati da FinDolomiti Energia s.r.l., in accordo con gli altri soci pubblici, il Comune di Trento è presente nel consiglio di amministrazione.

- Andamento**

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	430	435	166*	163

* a partire dal 1° gennaio 2015 è transitato a Dolomiti Ambiente s.r.l. il personale del ramo relativo al servizio igiene urbana

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 20.190.543,00	€ 21.155.838,00	€ 10.807.727,00	€ 10.994.197,00

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
COMPONENTI CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	12	12	12	12
	2	2	7 (lista Findolomiti)	7 (lista Findolomiti)

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 451.066,00	€ 450.577,00	€ 443.669,00	€ 438.000,00

ANNO	2013	2014	2015	2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 46.166.725,00	€ 61.173.135,00	€ 17.845.062,00	€ 17.035.711,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	€ 33.111.970,00	€ 27.761.286,00	€ 26.285.883,00	€ 24.279.857,00
FATTURATO (A1 +A5)	€ 7.928.695,00	€ 88.934.421,00	€ 44.130.945,00	€ 41.315.568,00

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 - 2016: € 58.126.978,00.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO ESERCIZIO IN EURO	43.658.609	60.845.854	67.917.158	35.017.098 con criteri con criteri IFRS 46.710.985 41.761.562	con criteri IFRS

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto

Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio d'esercizio.

La Società ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, identificando quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la “Data di Transizione”).

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Le riclassificazioni di bilancio previste per le altre società del presente piano risultano pertanto non applicabili alla Dolomiti Energia Holding S.p.A..

- **Oneri**

Gli oneri a carico del bilancio comunale ammontano, per il 2016, ad € 13.280,92 di cui € 1.141,92 per analisi di laboratorio ed € 12.139,00 per rimborsi.

Per quanto riguarda Dolomiti Reti S.p.A.(ora Novareti S.p.A.), gli oneri sono stati di € 1.250.619,54. Per quanto riguarda SET Distribuzione S.p.A. gli oneri sono stati di € 49.319,97. Per quanto riguarda Dolomiti Ambiente S.r.l. gli oneri sono stati di € 268.086,06. In tutti i casi sostanzialmente i trasferimenti sono riferiti ai vari contratti di servizio.

- **Ritorno economico**

ANNO	2011 riscosso 2012	2012 riscosso 2013	2013 riscosso 2014	2014 riscosso 2015	2015 riscosso 2016	2016 da riscuotere
------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

						2017
DIVIDENDI PERCEPITI DAL COMUNE DI TRENTO IN EURO	1.200.447,30	1.680.626,22	2.280.849,87	2.640.984,06	1.920.715,68	1.680.626,22

6.2. Elementi di valutazione

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Alla luce dell'attività svolta dalla società, attraverso le sue partecipate, che dal punto di vista del Comune è in gran parte riconducibile alla gestione di servizi pubblici di rilevanza economica, e, per gli altri settori, è comunque di interesse pubblico, si ritiene sussistano le motivazioni per il mantenimento della partecipazione.

Peraltro, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.P. 27/2010, da ultimo modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016, se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate. Inoltre, lo stesso comma dispone letteralmente "Sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a questa attività".

Entrando nel merito, va considerato anzitutto (come afferma lo stesso Commissario per la revisione della spesa nel suo programma) che il ricorso a società partecipate è fisiologico per aziende che agiscono sul mercato e che, dal punto di vista del Comune azionista, si può ammettere una partecipazione indiretta nel caso in cui la controllata di secondo livello ha un forte legame gestionale con la partecipata diretta, come avviene, prevalentemente, in questo caso.

Inoltre va evidenziato che, all'interno del Gruppo, la separazione dei rami d'azienda e della relativa contabilità per i vari settori è stata realizzata in gran parte adempiendo a prescrizioni normative, ad esempio in materia di energia (unbundling) e comunque, al di là di specifici obblighi di legge, risponde a logiche di carattere organizzativo e di

maggiore trasparenza, grazie all'evidenza separata dei costi ed oneri delle diverse attività.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (numero dipendenti e amministratori)

Come emerge dai dati sopra riportati, il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (attività analoghe o similari)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico o privato.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (limiti di fatturato)

Nel triennio precedente la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite imposto dal legislatore.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultato negativo)

Come emerge dai dati sintetici sopra esposti, la società non ha prodotto risultati negativi nei cinque esercizi precedenti.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento dei costi di funzionamento)

Si segnala che in occasione dell'ultima nomina del consiglio di amministrazione avvenuta nel 2015, sono stati rivisti i compensi portando ad un decremento dei costi complessivi dell'organo amministrativo.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (necessità di aggregazione)

Per quanto concerne l'interpretazione e l'applicazione di tale lettera nello specifico caso in esame, occorre tener conto della normativa provinciale relativa alla c.d. "riforma istituzionale" di cui alla L.P. 16 giugno 20016, n. 3, la quale prevede che i servizi pubblici locali, di norma, sono organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali

individuati mediante intesa definita dalla Giunta provinciale con il Consiglio delle autonomie locali. Quindi, non si può prescindere dall'individuazione degli ATO per definire le strategie di aggregazione tra gestori. Nello specifico, l'ATO per i settori della distribuzione del gas e dell'energia elettrica e della depurazione corrisponde all'intero territorio provinciale, mentre per il servizio idrico ed il servizio di raccolta e trasporto rifiuti (escluso lo smaltimento e la gestione delle discariche) gli ambiti devono ancora essere individuati. Si segnala infine che è in corso la riorganizzazione sia del servizio idrico sia del servizio di igiene urbana al fine di adeguare gli affidamenti in essere all'ordinamento interno e comunitario. Il progetto è condiviso con il Comune di Rovereto e, partendo dallo scorporo dei relativi rami d'azienda da Dolomiti Energia Holding S.p.A., prevede la costituzione di una nuova società strutturata secondo il modello dell'in house providing ed aperta all'adesione di tutti i Comuni trentini interessati all'affidamento diretto.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE, AZIONI GIA' INTRAPRESE ED AZIONI PREVISTE:

Per quanto sopra esposto, si propende per il **mantenimento** della partecipazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A.

SOCIETA' INDIRETTAMENTE PARTECIPATE AFFIDATARIE DI SERVIZI PUBBLICI

DOLOMITI AMBIENTE S.R.L.

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 ha evidenziato un utile di € 2.165.837 ed un patrimonio netto di € 19.682.125.

ANNO	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	261	260

ANNO	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 11.028.126,00	€ 10.706.186,00

NOVARETI S.P.A.

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 ha evidenziato un utile di € 10.593.594 ed un patrimonio netto di € 195.773.294.

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	212	214	215	216

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 11.456.091,00	€ 11.673.561,00	€ 12.031.738,00	€ 12.187.090,00

SET DISTRIBUZIONE S.P.A.

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 ha evidenziato un utile di € 10.696.150 ed un patrimonio netto di € 161.062.169.

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	294	297	283	278

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 17.100.661,00	€ 17.563.382,00	€ 17.436.647,00	€ 17.305.008,00

7. FARMACIE COMUNALI S.P.A.

7.1. Analisi della partecipazione

Capitale sociale al 31/12/2016

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	91.710	4.736.821,50	95,42
Comune di Volano	2.150	111.047,50	2,24
Comune di Lavis	30	1.549,50	0,03
Comune di Pomarolo	30	1.549,50	0,03
Comune di Pergine Valsugana	10	516,50	0,01
Comune di Riva del Garda	10	516,50	0,01
Comune di Arco	10	516,50	0,01
Comune di Dro	10	516,50	0,01
Comune di Besenello	10	516,50	0,01
Comune di Tenno	10	516,50	0,01
Totale partecipazione enti pubblici	93.980	4.854.067,00	97,78
Farmacie comunali S.p.A./Azioni proprie	2.130	110.014,50	2,22
Totale azioni proprie	2.130	110.014,50	2,22
TOTALE	96.110	4.964.081,50	100,00

Valore nominale azione: Euro 51,65

VALORE PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 31 DICEMBRE 2016	€ 8.313.894,03
---	----------------

- Descrizione:**

La società, costituita ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge 2 aprile 1968, n. 475, poi sostituito dall'art. 10, della Legge 8 novembre 1991, n. 362 ha per oggetto:

- la gestione delle farmacie comunali (19 in totale, di cui 10 per il Comune di Trento), comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti para-farmaceutici, omeopatici, prodotti affini ai farmaceutici, presidi medico-chirurgici, dispositivi medici, articoli sanitari, alimenti per la prima

infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge, la produzione di preparati galenici e officinali, di prodotti omeopatici ed erboristici, di preparati cosmetici e dietetici, di integratori alimentari e di prodotti affini e analoghi, nonché la prestazione di servizi utili al pubblico comprendenti, tra l'altro, la misurazione della pressione, il noleggio di apparecchi medicali e l'effettuazione di test di auto-diagnosi, secondo le norme che regolano il servizio farmaceutico;

- la distribuzione all'ingrosso di prodotti e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi complementari e di supporto all'attività commerciale;
- l'attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico, anche attraverso incarichi o convenzioni con Aziende Sanitarie, Comuni, Istituti scolastici, altri enti pubblici e organismi di diritto privato;

Dopo l'ultima modifica statutaria del 2011, la società è configurata secondo il modello *in house* ed è pertanto impresa strumentale degli Enti locali soci, investita della missione di erogare un servizio pubblico, vincolata a realizzare la parte più importante della propria attività con gli stessi Enti soci. Il controllo analogo è esercitato dai Comuni soci attraverso la Conferenza tra Enti, disciplinata da apposita Convenzione.

Con convenzione stipulata in data 23 gennaio 1998 il Comune di Trento ha affidato alla società Farmacie Comunali S.p.A. la gestione di nove farmacie, di cui è titolare il Comune stesso. L'affidamento in convenzione del servizio ha durata di novantanove anni a partire dalla data di operatività della società, quindi fino al 01/01/2097.

Con convenzione stipulata in data 1 ottobre 2007 il Comune di Trento ha affidato alla stessa società il servizio farmaceutico della sede n. 28 di Cognola di cui è titolare. Tale convenzione richiama i contenuti di cui alla convenzione del 1998 tra i medesimi soggetti, ad eccezione della durata che è pari a nove anni. Da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale n. 200 di data 14 novembre 2016 il Comune di Trento ha confermato la prosecuzione della gestione della sede farmaceutica di Cognola fino al perfezionamento del nuovo affidamento.

Farmacie comunali S.p.A. detiene alla data del 31 dicembre 2016 tre partecipazioni:

- SANIT SERVICE S.R.L. (100%)
- UNIFARM S.P.A. (0,62%)
- GARNIGA TERME S.P.A. (8,56%)

- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali**

Il Comune nomina quattro dei cinque amministratori (uno riservato agli altri soci), due dei tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti.

- **Andamento**

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	90	86	85	83

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 3.696.575,00	€ 3.799.408,00	€ 3.896.054,00	€ 4.013.963,00

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	5	5	5	5
	4	4	4	4

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 25.638,00	€ 25.318,00	€ 22.365,00	€ 22.065,00

ANNO	2013	2014	2015	2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 19.476.781,00	€ 19.849.633,00	€ 20.879.021,00	€ 21.426.073,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	€ 222.521,00	€ 289.099,00	€ 345.814,00	€ 394.357,00
FATTURATO (A1 +A5)	€ 19.699.302,00	€ 20.138.732,00	€ 21.224.835,00	€ 21.820.430,00

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 - 2016: € 21.061.332,33.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO ESERCIZIO IN EURO	460.377	667.852	634.112	756.973	874.381

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 7.350.590,00	54,15%	€ 7.190.767,00	51,35%	€ 7.101.961,00	46,85%
Magazzino	€ 3.037.545,00	22,38%	€ 2.869.236,00	20,49%	€ 2.921.869,00	19,28%
Attivo a breve termine	€ 3.064.209,00	22,57%	€ 3.840.657,00	27,43%	€ 5.010.146,00	33,05%
Attivo a medio lungo termine	€ 121.323,00	0,89%	€ 103.421,00	0,74%	€ 123.473,00	0,81%
TOTALE ATTIVO	€ 13.573.667,00	100,00%	€ 14.004.081,00	100,00%	€ 15.157.449,00	100,00%

PASSIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 3.629.614,00	26,74%	€ 3.849.108,00	27,49%	€ 4.870.665,00	32,13%
Passività a medio lungo termine	€ 1.004.836,00	7,40%	€ 989.513,00	7,07%	€ 962.967,00	6,35%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 4.634.450,00	34,14%	€ 4.838.621,00	34,55%	€ 5.833.632,00	38,49%
PATRIMONIO NETTO	€ 8.939.217,00	65,86%	€ 9.165.460,00	65,45%	€ 9.323.817,00	61,51%
TOTALE PASSIVO	€ 13.573.667,00	100,00%	€ 14.004.081,00	100,00%	€ 15.157.449,00	100,00%

	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 20.138.732,00	100,0%	€ 21.224.837,00	100,0%	€ 21.820.430,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 5.255.803,00	26,1%	€ 5.514.510,00	26,0%	€ 5.774.476,00	26,5%
Margine operativo lordo	€ 1.456.395,00	7,2%	€ 1.618.456,00	7,6%	€ 1.760.513,00	8,1%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 914.009,00	4,5%	€ 1.099.574,00	5,2%	€ 1.249.901,00	5,7%
Risultato ante imposte	€ 971.572,00	4,8%	€ 1.113.695,00	5,2%	€ 1.268.834,00	5,8%
Risultato d'esercizio	€ 634.112,00	3,1%	€ 756.793,00	3,6%	€ 874.381,00	4,0%

- **Ritorno economico**

ANNO	2011 riscosso 2012	2012 riscosso 2013	2013 riscosso 2014	2014 riscosso 2015	2015 riscosso 2016	2016 da riscuotere 2017
DIVIDENDI PERCEPITI DAL COMUNE DI TRENTO IN EURO	275.130	330.156	440.208	458.550	550.260	596.115

La società inoltre versa annualmente al Comune un corrispettivo (per il 2016: € 10.645,00), al di sopra di una determinata soglia di fatturato, con riferimento alla gestione della sede farmaceutica di Cognola.

- **Oneri**

Gli oneri a carico del bilancio comunale ammontano, per il 2016, ad € 5.668,31 per acquisto di prodotti per l'infanzia da parte di scuole materne e nidi.

7.2. Elementi di valutazione

Per quanto concerne il caso in esame, preme anticipatamente precisare che, trattandosi di società *in house*, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimamente l'affidamento diretto. La valutazione in merito alla partecipazione nella società non può quindi prescindere dalla valutazione da effettuarsi in sede di affidamento.

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

In primo luogo appare opportuno ricordare che nel Piano di Razionalizzazione del 2015 era stata asserita la natura di “*servizio pubblico di rilevanza economica*” del servizio farmaceutico e quindi, anche alla luce di un giudizio positivo in merito alla redditività dell'attività svolta da Farmacie Comunali S.p.A., si era deciso il mantenimento della partecipazione in esame.

Attualmente ai fini di esprimere un giudizio in merito alla conformità al cosiddetto vincolo di scopo disposto dall'art. 4, comma 1, del Testo Unico in materia di società a

partecipazione pubblica, è possibile richiamare quanto statuito sul punto dalla Corte dei Conti - sez. contr. Lombardia n.141/2016: “Per quanto riguarda il modello della gestione mediante la società partecipata” conclude la Corte “non appare necessario indagare se trattasi di “servizio pubblico locale”, ipotesi in cui la costituzione ed il mantenimento di una società sono legittime *ex lege* (...) o, piuttosto di un servizio “erogato in nome e per conto del servizio sanitario nazionale” (...). Anche nel secondo caso, infatti, non può dubitarsi, alla luce della normativa nazionale e regionale, che si tratti, comunque, di attività *strettamente inherente* all'esercizio delle funzioni istituzionali di un comune”. Si ricorda infatti che la possibilità per i Comuni di detenere partecipazioni in società per la gestione del servizio farmaceutico è espressamente prevista dall'art. 9 della Legge 2 aprile 1968, n. 475.

Non sfugge tuttavia che ora il dato letterale del testo normativo¹⁸ prescrive, ai fini della costituzione e del mantenimento di una società, che questa abbia per oggetto un'attività di produzione di beni e di servizi *strettamente necessaria* per il perseguitamento delle finalità istituzionali; in altri termini, il vaglio ora richiesto dal legislatore si pone su un piano logicamente successivo e concettualmente più stringente rispetto a quello dell'inerenza ai fini istituzionali. Tuttavia, si ricorda altresì quanto espressamente disposto dalla L.P. 19/2016: “Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate”.

Inoltre, volgendo l'analisi su una dimensione di fatto più concreta è possibile anche prendere atto dei servizi forniti dalla società Farmacie Comunali S.p.A. ed attualmente in fase di integrazione ed espansione verso una dimensione sempre più intrinsecamente connessa alla materia della “tutela del diritto alla salute”¹⁹.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (numero dipendenti e amministratori)

Come emerge dai dati sintetici sopra riportati il numero dei dipendenti è ampiamente superiore a quello degli amministratori.

18 Il riferimento è all'art. 4, comma 1 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

19 Si vedano gli obiettivi operativi dettati alla società dal Documento Unico di Programmazione del comune di Trento reperibile sul sito istituzionale.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (attività analoghe o similari)

Il Comune di Trento non ha costituito né detiene partecipazioni in altre società controllate o enti strumentali di diritto pubblico e privato che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da Farmacie Comunali S.p.A..

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (fatturato)

Come risulta dai dati sintetici sopra riportati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al limite di € 250.000.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultati negativi)

Come emerge dai dati sopra esposti, la società non ha prodotto risultati negativi negli ultimi cinque anni.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento dei costi di funzionamento)

In primo luogo, dall'analisi dei prospetti economici sopra riportati si evince il trend positivo registrato della voce “valore aggiunto” nonché il progressivo aumento dell'incidenza del risultato operativo sul valore della produzione.

Sul punto è bene altresì ricordare che Farmacie Comunali S.p.A. opera in un regime concorrenziale con le farmacie gestite da operatori privati e quindi è una società strutturalmente vocata a prestare attenzione ad una razionale ed efficiente gestione dei costi di funzionamento. Di più, nella particolare fase congiunturale che sta attraversando il settore farmaceutico, caratterizzata da una spinta verso una maggior liberalizzazione, la società, in esito ad una approfondita analisi dell'organizzazione e della struttura della rete di farmacie, ha messo in campo delle strategie volte ad incrementare la vendita di prodotti parafarmaceutici ed a fidelizzare la clientela con promozioni su prodotti e ampliamento della gamma dei servizi offerti.

Si nota altresì che i costi del Consiglio di Amministrazione hanno registrato una costante diminuzione negli ultimi quattro anni.

Infine, si ricorda che la società è tenuta al rispetto degli indirizzi e dei limiti di spesa stabiliti dall'Amministrazione comunale in applicazione del Protocollo per

l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali sottoscritto il 20.09.2012 tra Consiglio delle Autonomie locali e la Provincia Autonoma di Trento. La società è altresì tenuta al rispetto dei principi e degli obblighi desumibili dalle nuove linee di indirizzo per l'attribuzione di incarichi di studio e consulenza contenute nel disciplinare approvato con deliberazione della Giunta comunale 20.06.2011 n. 135 e modificato con deliberazione della stessa in data 28.12.2016 n. 249 e per l'assunzione di nuovo personale sia a tempo determinato che indeterminato è prevista l'autorizzazione preventiva dei Comuni soci. Da ultimo si precisa che ai sensi del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di data 6.12.2016 n. 144, Farmacie Comunali S.p.A. è soggetta a tre tipi di controlli: societario, economico-finanziario e di efficacia/efficienza e si sottolinea che alla stessa sono assegnati obiettivi gestionali, formalizzati nel DUP.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (necessità di aggregazione)

Nel particolare caso in esame e preso atto dei settori in cui operano le altre società detenute dal Comune di Trento, non si ritiene necessario né possibile progettare ed implementare un piano di aggregazioni.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE, AZIONI GIA' INTRAPRESE ED AZIONI PREVISTE:

Per quanto sopra esposto, si propende per il **mantenimento** della partecipazione in Farmacie Comunali S.p.A. sottponendo la stessa al processo di monitoraggio stabilito dal Regolamento sui controlli interni del Comune di Trento.

Si segnala che durante l'anno 2016 la società ha acquistato le azioni proprie possedute dai soci farmacisti diventando di fatto un'azienda a totale partecipazione pubblica. Inoltre sta adottando le misure necessarie al fine dell'adeguamento statutario imposto dalla riforma Madia e da attuarsi a livello locale entro il 31.12.2017.

Infine si prende atto dell'interesse palesato ultimamente dal Comune di Bolzano di affidare alla società la gestione delle sei farmacie comunali attualmente gestite direttamente.

SOCIETA' INDIRETTAMENTE PARTECIPATE

SANIT SERVICE S.R.L.

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 ha evidenziato un utile di € 42.046 ed un patrimonio netto di € 443.355. Si ritiene di confermare le valutazioni e le indicazioni di cui al Piano operativo di razionalizzazione del 2015: per tale partecipazione esiste un legame gestionale con l'oggetto sociale di Farmacie comunali S.p.A. e preso atto di ciò, si ritiene che la partecipazione possa essere mantenuta, anche se ad oggi si sta valutando l'opzione di cedere parte del pacchetto.

UNIFARM S.P.A.

Per quanto concerne le partecipazione indiretta nella società Unifarm S.p.A., si ritiene sussista il legame gestionale e quindi, anche prendendo atto del fatto che il bilancio chiuso al 31/12/2015 ha evidenziato un utile di € 1.786.732 ed un patrimonio netto di € 65.984.681 (i dati 2016 non sono disponibili), si propende per il mantenimento.

GARNIGA TERME S.P.A.

Per quanto concerne la partecipazione indiretta nella società Garniga Terme S.p.A., permangono le ragioni esposte nel Piano operativo di razionalizzazione del 2015 con riferimento alla decisione di dismissione. Tale partecipazione non appare ora indispensabile alla realizzazione dell'oggetto sociale di Farmacie Comunali S.p.A. ed inoltre il risultato del bilancio chiuso al 31/12/2016 ha evidenziato una perdita di € 153.314 ed un patrimonio netto di € 2.469.915. Come peraltro già evidenziato nel Piano di razionalizzazione precedente, si ritiene che la dismissione non possa realizzare risparmi ma solo contribuire ad evitare di registrare nel bilancio di Farmacie Comunali S.p.A. ulteriori svalutazioni.

AZIONI GIA' INTRAPRESE NEI CONFRONTI DELLA PARTECIPATA INDIRETTA

Il Comune di Trento ha già promosso la dismissione della partecipazione in Garniga Terme S.p.A. nell'ambito della Conferenza tra enti, essendo quest'ultimo l'organo deputato all'esercizio del controllo analogo sulla società in esame. Attualmente Farmacie Comunali S.p.A. sta valutando una proposta di Patrimonio del Trentino S.p.A. che prospetta la permuta delle azioni in Garniga Terme S.p.A. con un immobile sito in Trento. Qualora tale operazione non dovesse avere esito positivo, verosimilmente, sarà necessario attendere una modifica dell'oggetto sociale al fine di rendere possibile il recesso.

8. FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.

8.1. Analisi della partecipazione

Capitale sociale al 31/12/2016

SOCIO	QUOTE	QUOTE IN EURO	%
Comune di Trento	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Comune di Rovereto	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Tecnofin Trentina S.p.A.	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Totale partecipazione enti pubblici	18.000.000	18.000.000,00	100,00000
TOTALE	18.000.000	18.000.000,00	100,00000

Valore nominale quota: Euro 1,00.

VALORE PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 31 DICEMBRE 2015	€ 73.671.935,40
---	-----------------

- **Descrizione**

La holding è stata costituita nel 2009 mediante conferimento di quote paritetiche di azioni della Dolomiti Energia post-fusione da parte dei tre soci Comune di Trento, Comune di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A. (100% Provincia Autonoma di Trento e ora Trentino Sviluppo S.p.A.). Lo scopo era ed è quello di consolidare il controllo pubblico sulla multiutility Dolomiti Energia Holding, operante come si è detto *supra*, in ambiti di servizio pubblico quali il servizio idrico e di igiene urbana e la distribuzione di gas ed energia elettrica, ed in settori comunque strategici quali la produzione di energia idroelettrica.

L'oggetto sociale di FinDolomiti è limitato alla detenzione e amministrazione della partecipazione azionaria in Dolomiti Energia Holding (47,7%) e all'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali conseguenti.

- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali**

Il Comune nomina tre dei nove membri del consiglio di amministrazione ed un sindaco effettivo.

- **Andamento**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 non è stato ancora approvato.

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	9	9	9
	3	3	3

ANNO	2013	2014	2015
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 39.743,82	€ 43.566,74	€ 34.968,85

ANNO	2013	2014	2015
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	0	0	0
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	0	0	0
FATTURATO (A1 +A5)	0	0	0

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 - 2016: € 0,00.

ANNO	2012	2013	2014	2015
RISULTATO ESERCIZIO EURO	IN 13.536.026	18.394.436	21.280.468	15.458.680

- **Ritorno economico**

ANNO	2011 riscosso 2012	2012 riscosso 2013	2013 riscosso 2014	2014 riscosso 2015	2015 riscosso 2016
DIVIDENDI PERCEPITI	3.042.000	4.284.000	5.988.000	7.092.000	5.151.600

DAL COMUNE DI TRENTO IN EURO					
---------------------------------------	--	--	--	--	--

- **Oneri**

Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale

8.2. Elementi di valutazione

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Per quanto concerne lo specifico caso in commento in primo luogo si ricorda quanto asserito nella relazione tecnica allegata al Piano di Razionalizzazione del 2015, ovvero che essendo FinDolomiti lo strumento atto a garantire il controllo pubblico sulla multiutility Dolomiti Energia Holding S.p.A. la valutazione circa il suo mantenimento ha una valenza prettamente politica. Anche in tale sede si ritiene quindi fare riferimento *in primis* a quanto asserito nel 2015 nel Piano di Razionalizzazione del Sindaco, il quale confermava le motivazioni di interesse pubblico che erano state poste alla base della costituzione della società. La finalità di consolidare il controllo pubblico sulla società multiservizi è stata considerata un asse strategico fondamentale, seppur nella prospettiva dell'uscita dal perimetro aziendale dei servizi idrico e di igiene urbana. Infatti, citando testualmente il Piano, “non si tratta della mera assunzione di partecipazioni societarie al pari di una holding finanziaria, ma di amministrare un bene della vita (acqua trasformata in energia elettrica), in chiave territoriale e secondo una logica aperta in termini di attenzione a tutta l'industria dell'energia elettrica che opera in Trentino sotto il controllo pubblico”.

Premesso tutto ciò, ai fini del rispetto del vincolo di scopo e di attività, si evidenzia che la L.P. 1/2015, così come da ultimo modificata con la L.P. 19/2016, prevede che si debba procedere alla razionalizzazione quando ricorra, tra gli altri, il seguente presupposto: “società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie”. Da ciò pare potersi dedurre

la legittimità della partecipazione in commento.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (numero dipendenti e amministratori)

Si rimanda a quanto ricordato nel punto precedente in merito alla fattispecie esimente prevista dalla stessa lettera in commento.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (attività analoghe o similari)

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (limiti di fatturato)

La società gestisce unicamente la partecipazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A. pertanto il valore relativo all'utile determinato dalla partecipazione confluisce nella parte del bilancio relativa ai proventi finanziari che non fanno parte del fatturato.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultato negativo)

Come emerge dai dati sopra esposti, la società non ha prodotto risultati negativi negli ultimi cinque anni.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento dei costi di funzionamento)

Data la particolarità della fattispecie in commento, si ritiene il giudizio sulla necessità di contenere i costi di funzionamento sia assorbito nell'analisi dei costi del Consiglio di Amministrazione. Tale voce di costo nel 2015 ha registrato un decremento rispetto all'anno precedente. Si ricorda altresì che il Comune di Trento con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 10 giugno 2014, n. 42 ha già approvato una modifica dello statuto e dei patti parasociali che, in una logica di contenimento dei costi, prevedono la riduzione del numero di componenti del consiglio di amministrazione dagli attuali 9 a 3 membri e la sostituzione del collegio sindacale con un sindaco unico. Tali modifiche sono state approvate successivamente da Trentino Sviluppo e dal Comune di Rovereto in data

23 maggio 2017, pertanto in occasione del prossimo rinnovo, previsto per il mese di giugno, si procederà alla modifica statutaria.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (necessità di aggregazione)

Si ritiene il discorso in merito a possibilità di aggregazioni sia direttamente connesso alle motivazioni che hanno portato alla genesi della società. Quindi si rimanda nuovamente ad una valutazione politica in merito.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE e AZIONI PREVISTE:

Alla luce di quanto sopra esposto si propende per il **mantenimento** della partecipazione in commento.

9. INFORMATICA TRENTINA S.P.A.

9.1. Elementi di valutazione della partecipazione

Capitale sociale al 31/12/2016

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	3.051.769	3.051.769,00	87,193
Regione Trentino Alto Adige	60.197	60.197,00	1,720
Comune di Trento	43.514	43.514,00	1,243
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	43.514	43.514,00	1,243
Comunità di valle	175.162	175.162,00	5,005
Comune di Rovereto	24.721	24.721,00	0,706
Altri Comuni	101.123	101.123,00	2,889
Totale partecipazione enti pubblici	3.500.000	3.500.000,00	100,000
TOTALE	3.500.000	3.500.000,00	100,000

Valore nominale azione: Euro 1,00

VALORE PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 31 DICEMBRE 2016	€ 257.985,65
---	--------------

- **Descrizione**

La società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della pubblica amministrazione del Trentino - ai sensi dell'art. 33 della L.P. 3/2006 - per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente. Si tratta pertanto di una società strumentale in house.

Il controllo analogo è esercitato congiuntamente da parte di tutti i soci, tramite l'Assemblea di coordinamento e il Comitato di indirizzo e secondo le modalità previste da apposita Convenzione di governance.

La società svolge in particolare l'attività inerente a:

- gestione del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), progettazione,

sviluppo e realizzazione di altri interventi alla stessa affidati dai predetti enti e soggetti;

- progettazione, sviluppo, manutenzione ed assistenza software di base ed applicativo;
- progettazione ed erogazione di servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, data center, desktop management ed assistenza;
- progettazione, messa in opera e gestione operativa di reti, infrastrutture, strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici;
- progettazione ed erogazione di servizi di formazione;
- consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, informatici e di telecomunicazione;
- ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo per l'innovazione nel settore ICT (Information Communication Technology);
- costruzione, realizzazione e sviluppo di apparati, prodotti telematici e di telecomunicazione;
- progettazione, realizzazione e gestione di una struttura centralizzata per l'acquisizione di beni, servizi e lavori.
- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali**

Il Comune ha un proprio rappresentante nel Comitato di Indirizzo.

- **Andamento**

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	302	294	284	272

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 16.951.071,00	€ 16.367.085,00	€ 15.893.258,00	€ 15.106.243,00

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
COMPONENTI CONSIGLIO DI	5	5	5	5

AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	0	0	0	0
--	---	---	---	---

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 108.505,00	€ 106.797,00	€ 108.186,00	€ 99.306,00

ANNO	2013	2014	2015	2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 56.025.931,00	€ 45.405.905,00	€ 41.709.299,00	€ 40.585.390,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	€ 479.702,00	€ 413.397,00	€ 731.700,00	€ 794.586,00
FATTURATO (A1 +A5)	€ 56.505.633,00	€ 45.819.302,00	€ 42.440.999,00	€ 41.379.976,00

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 - 2016: € 43.213.425,67.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO ESERCIZIO EURO	2.847.220	705.703	1.156.857	122.860	216.007

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 5.446.590,00	10,84%	€ 4.372.148,00	9,10%	€ 4.946.274,00	10,03%
Magazzino	€ 4.344.744,00	8,65%	€ 4.994.293,00	10,40%	€ 4.492.360,00	9,11%
Attivo a breve termine	€ 40.460.683,00	80,52%	€ 38.672.246,00	80,50%	€ 39.898.033,00	80,87%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 50.252.017,00	100,00%	€ 48.038.687,00	100,00%	€ 49.336.667,00	100,00%

PASSIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 25.345.163,00	50,44%	€ 22.793.640,00	47,45%	€ 23.977.587,00	48,60%
Passività a medio lungo termine	€ 4.440.427,00	8,84%	€ 4.655.760,00	9,69%	€ 4.553.786,00	9,23%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 29.785.590,00	59,27%	€ 27.449.400,00	57,14%	€ 28.531.373,00	57,83%
PATRIMONIO NETTO	€ 20.466.429,00	40,73%	€ 20.589.287,00	42,86%	€ 20.805.294,00	42,17%
TOTALE PASSIVO	€ 50.252.019,00	100,00%	€ 48.038.687,00	100,00%	€ 49.336.667,00	100,00%

	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 47.788.236,00	100,0%	€ 43.214.909,00	100,0%	€ 41.220.316,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 19.862.096,00	41,6%	€ 18.936.904,00	43,8%	€ 17.998.654,00	43,7%
Margine operativo lordo	€ 3.495.011,00	7,3%	€ 3.043.646,00	7,0%	€ 2.892.411,00	7,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 858.464,00	1,8%	€ 417.818,00	1,0%	€ 539.141,00	1,3%
Risultato ante imposte	€ 1.809.979,00	3,8%	€ 138.209,00	0,3%	€ 280.956,00	0,7%
Risultato d'esercizio	€ 1.156.857,00	2,4%	€ 122.860,00	0,3%	€ 216.007,00	0,5%

- Ritorno economico**

ANNO	2011 riscosso 2012	2012 riscosso 2013	2013 riscosso 2014
DIVIDENDI PERCEPITI DAL COMUNE DI TRENTO IN EURO	31.248	26.549	6.580

A partire dal bilancio 2014 la società non ha più distribuito utili.

- Oneri**

Gli oneri a carico del bilancio comunale ammontano, per il 2016, ad € 43.859,17 per contratti di servizio.

9.2. Elementi di valutazione

Per quanto concerne il caso in esame, preme anticipatamente precisare che, trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimamente l'affidamento diretto. La valutazione in merito alla partecipazione nella società non può quindi prescindere dalla valutazione da effettuarsi in sede di affidamento.

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Come già esposto nella relazione tecnica al Piano operativo di razionalizzazione del 2015, Informatica trentina S.p.A., quale società di sistema prevista dalla legge di riforma istituzionale (L.P. 3/2006), è aperta all'adesione successiva di nuovi soci pubblici che scelgano di disporre l'affidamento diretto dei servizi offerti dall'oggetto sociale, dunque rappresenta uno strumento comune e "aggregante" per tutto il territorio provinciale. Le società di sistema infatti si situano in un'ottica di razionalizzazione e specializzazione delle attività e delle funzioni e conseguentemente degli investimenti strutturali, tecnologici e professionali, consentendo la fruizione, anche da parte degli enti di minore dimensione, di soluzioni fortemente innovative e integrate. Attraverso il perseguitamento di economie di scala e di qualità, tali strumenti sono pertanto in grado di consentire una razionalizzazione della spesa complessiva del settore pubblico provinciale sia in termini di investimento che di gestione dello stesso.

Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimamente l'affidamento diretto. Inoltre, alla luce delle limitazioni al regime di circolazione delle azioni fissate dallo statuto, l'eventuale dismissione sarebbe concretizzabile solo se si trovasse qualche ente pubblico disposto ad acquistare le azioni del Comune, eventualità piuttosto difficile vista la natura di tale società il cui scopo non è quello del profitto ma della fornitura di servizi agli enti soci. Peraltro data la partecipazione esigua del Comune anche in presenza di un dissesto finanziario non si registrerebbe alcun onere a carico dell'ente. La vendita delle azioni di Informatica Trentina non comporterebbe quindi alcun beneficio all'Amministrazione.

L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano, che è quello della convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità, analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento.

Fatte proprie tutte queste considerazioni, emerge come tale partecipazione possa comunque facilmente superare il vaglio imposto dall'art. 4, commi 1 (vincolo di scopo) e 2 (vincolo di attività) del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Infatti, la società in esame appare inquadrabile nella lettera d) del secondo comma dell'articolo richiamato, il quale così recita: “autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento”. Si ricorda infatti che secondo l'orientamento del Consiglio di Stato²⁰ ciò che rileva ai fini dell'identificazione della categoria comprendente la “produzione di beni e servizi strumentali” è l'analisi dell'oggetto sociale dell'impresa: in altri termini, deve trattarsi di un'attività rivolta agli stessi enti promotori e consistente nella produzione di beni e servizi finalizzati alle esigenze dell'ente pubblico partecipante.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (numero dipendenti e amministratori)

Come si nota chiaramente dai dati sintetici sopra esposti, nel caso in esame il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (attività analoghe o similari)

Il Comune di Trento non detiene partecipazioni in società controllate o altri enti strumentali che svolgono attività analoghe o similari a quelle di Informatica Trentina S.p.A..

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (fatturato)

Come risulta evidente dai dati sintetici sopra esposti, la società in esame ha conseguito un fatturato medio superiore al limite di un milione di euro.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultati negativi)

Come emerge dai dati sopra riportati, la società non ha prodotto risultati negativi nei

²⁰ Consiglio di Stato Adunanza plenaria 4/8/2011 n.17; Consiglio di Stato, sez. V, sentenza 5 marzo 2010, n. 1282

cinque esercizi precedenti.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento dei costi di funzionamento)

Nel caso in esame, per quanto concerne l'analisi storica dell'andamento registrato dai costi di funzionamento si rimanda ai prospetti sopra riportati e nello specifico si giudica assorbente l'evidenziazione del trend costantemente decrescente del costo del personale, mentre per quanto riguarda una valutazione in prospettiva futura si rimanda alla disamina del punto successivo.

Da ultimo preme solo ricordare che conformemente a quanto disposto nelle “Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia”, approvate con delibera della Giunta provinciale di data 24 novembre 2016, n. 2086, Informatica trentina S.p.A. dovrà garantire nel 2017 un ammontare di costi di funzionamento (esclusi quindi i costi diretti afferenti l'attività core/mission aziendale) diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte, non superiore al corrispondente valore del 2016.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (necessità di aggregazione)

Dato che Informatica trentina S.p.A. è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'analisi volta ad appurare necessità ovvero possibilità di aggregazione non può prescindere dai programma di razionalizzazione societaria della Provincia. In merito si prende atto che con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il “Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali - 2016”. Con riferimento al Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni l'obiettivo del Programma è quello di costituire un polo di alta specializzazione tramite l'aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network s.r.l. in un'unica società di sistema operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni e, nel contempo, rilasciare al mercato i servizi non strategici o non efficacemente presidiabili in ragione dell'elevata evoluzione tecnologica.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE e AZIONI PREVISTE:

Alla luce di quanto sopra esposto si propende per il **mantenimento** della partecipazione in commento.

10. INTERBRENNERO S.P.A.

10.1. Analisi della partecipazione

Capitale sociale al 31/12/2016

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia autonoma di Trento	2.898.310	8.694.930,00	62,92
Provincia autonoma di Bolzano	486.486	1.459.458,00	10,56
Regione autonoma Trentino Alto Adige	486.486	1.459.458,00	10,56
Comune di Trento	89.020	267.060,00	1,93
Camera di Comercio I.A.A. di Trento	58.007	174.021,00	1,26
Camera di Comercio I.A.A. di Vicenza	4.000	12.000,00	0,09
Totale partecipazione enti pubblici	4.022.309	12.066.927,00	87,32
Associazione Artigiani Prov. Trento	2.410	7.230,00	0,05
Associazione Industriali Prov. Trento	9.301	27.903,00	0,20
Autostrada del Brennero S.p.A	152.255	456.765,00	3,31
Intesa San Paolo S.p.A.	32.619	97.857,00	0,71
Banco Popolare Società Cooperativa	5.836	17.508,00	0,13
Banco di Brescia S.p.A.	8.000	24.000,00	0,17
Cassa Centrale Banca	57.961	173.883,00	1,26
Cassa rurale di Lavis	4.908	14.724,00	0,11
Cassa rurale di Rovereto	879	2.637,00	0,02
Cassa rurale di Trento s.c.p.a r.l.	3.050	9.150,00	0,07
Cooperazione trentina	13.683	41.049,00	0,30
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	100.682	302.046,00	2,19
La Finanziaria Trentina S.p.A.	19.450	58.350,00	0,42
Interporto di Padova S.p.A.	14.930	44.790,00	0,32
Privati diversi	116.747	350.241,00	2,53
S. A. I. T. s.c.a r.l.	30.477	91.431,00	0,66
UCTS S.r.l.	8.940	26.820,00	0,19
Totale partecipazione privati	582.128	1.746.384,00	12,64
Interbrennero S.p.A. (azioni proprie)	1.874	5.622,00	0,04
Totale azioni proprie	1.874	5.622,00	0,04
TOTALE	4.606.311	13.818.933,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 3,00

VALORE PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 31 DICEMBRE 2016	€ 1.087.392,80
---	----------------

- **Descrizione**

La società ha per oggetto le attività di realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, ivi compresa la gestione di aree di servizio e di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione al servizio dell'attività interportuale, nonché attività di logistica, trasporto merci conto terzi e spedizione, sia in Italia che all'Ester. L'adesione del Comune è stata motivata dall'importante funzione svolta dalla struttura interportuale per lo sviluppo e sostegno dell'economia locale, con particolare riguardo all'autotrasporto, all'intermodalità, al commercio all'ingrosso e allo spostamento e soprattutto lo sviluppo dello scalo ferroviario.

- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali**

Il Comune non ha poteri di nomina/designazione.

- **Andamento**

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE MEDIO	33,5	32	31	28,75

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 1.434.087,00	€ 1.082.732,00	€ 1.093.378,00	€ 1.107.525,00

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	5	5	5	5
	0	0	0	0

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 86.402,00	€ 63.750,00	€ 59.250,00	€ 34.649,00

ANNO	2013	2014	2015	2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 2.510.041,00	€ 2.584.002,00	€ 2.735.641,00	€ 2.699.585,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	€ 274.658,00	€ 242.672,00	€ 120.369,00	€ 890.936,00
FATTURATO (A1 +A5)	€ 2.784.699,00	€ 2.826.674,00	€ 2.856.010,00	€ 3.590.521,00

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 - 2016: € 3.091.068,33.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO ESERCIZIO IN EURO	-1.463.940	-1.623.962	-1.633.726	-220.328	-929.683

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 57.586.878,00	89,73%	€ 48.345.712,00	75,14%	€ 47.597.193,00	75,90%
Magazzino	€ 4.639.096,00	7,23%	€ 13.922.799,00	21,64%	€ 13.305.786,00	21,22%
Attivo a breve termine	€ 1.908.166,00	2,97%	€ 2.028.782,00	3,15%	€ 1.765.188,00	2,81%
Attivo a medio lungo termine	€ 40.410,00	0,06%	€ 45.575,00	0,07%	€ 45.575,00	0,07%
TOTALE ATTIVO	€ 64.174.550,00	100,00%	€ 64.342.868,00	100,00%	€ 62.713.742,00	100,00%

PASSIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 4.043.420,00	6,30%	€ 4.514.590,00	7,02%	€ 3.952.475,00	6,30%
Passività a medio lungo termine	€ 2.633.904,00	4,10%	€ 2.557.001,00	3,97%	€ 2.419.671,00	3,86%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 6.677.324,00	10,40%	€ 7.071.591,00	10,99%	€ 6.372.146,00	10,16%
PATRIMONIO NETTO	€ 57.497.226,00	89,60%	€ 57.271.277,00	89,01%	€ 56.341.596,00	89,84%
TOTALE PASSIVO	€ 64.174.550,00	100,00%	€ 64.342.868,00	100,00%	€ 62.713.742,00	100,00%

	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 2.826.674,00	100,0%	€ 2.856.010,00	100,0%	€ 3.590.521,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 1.050.725,00	37,2%	€ 1.161.598,00	40,7%	€ 1.289.789,00	35,9%
Margine operativo lordo	-€ 32.007,00	-1,1%	€ 68.220,00	2,4%	€ 182.264,00	5,1%
Margine operativo netto (risultato operativo)	-€ 1.018.701,00	-36,0%	-€ 604.622,00	-21,2%	-€ 472.176,00	-13,2%
Risultato ante imposte	-€ 1.638.714,00	-58,0%	-€ 328.388,00	-11,5%	-€ 967.638,00	-26,9%
Risultato d'esercizio	-€ 1.633.726,00	-57,8%	-€ 220.328,00	-7,7%	-€ 929.683,00	-25,9%

- **Oneri**

Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale.

- **Ritorno economico**

La società non distribuisce dividendi

10.2. Elementi di valutazione

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

In occasione della ricognizione delle partecipate effettuata nel 2010 ai sensi della L. 244/2007, Interbrennero S.p.A. è stata fatta rientrare tra le "società che producono beni e/o servizi di interesse generale diverse dai servizi pubblici", in quanto, "consente di partecipare allo sviluppo dell'intermodalità al fine di favorire lo sviluppo del territorio anche in un'ottica di maggiore sostenibilità".

Peraltro, al momento dell'adozione della delibera 209/2010, era sul tavolo un importante progetto strategico relativo alla società: la Provincia di Trento proponeva la cessione delle azioni di Interbrennero possedute dagli enti pubblici aventi sede nella Regione (dunque: Comune di Trento, Province di Trento e Bolzano, Regione e CCIAA di Trento) ad Autostrada del Brennero S.p.A. (anch'essa socio di Interbrennero al 3,31%), al fine di dare ulteriore forza agli investimenti per l'intermodalità e lo spostamento del traffico pesante dalla strada alla rotaia. L'operazione così prospettata per il Comune di Trento appariva senz'altro vantaggiosa: con l'adesione alla proposta provinciale di unire

il pacchetto azionario nella cessione ad Autostrada del Brennero, si sarebbe potuto godere del premio di maggioranza, altrimenti escluso per l'esigua quota detenuta. Pertanto, con la delibera di ricognizione, si è deciso di "procedere alla cessione della quota azionaria di Interbrennero S.p.A., privilegiando la cessione della quota unitamente a quella di Provincia di Trento, CCIAA di Trento, Provincia di Bolzano e Regione Trentino Alto Adige, ad Autostrada del Brennero S.p.A.". Dunque, la decisione circa la dismissione della partecipazione in argomento non era motivata dall'insussistenza dei presupposti di cui al comma 3 della L. 244/2007, bensì da valutazioni di opportunità relative allo sviluppo futuro della società stessa.

Come è noto, nei mesi successivi tale operazione non si è perfezionata, ma ha anzi conosciuto una battuta d'arresto, principalmente a causa dell'incertezza circa il destino della concessione autostradale.

Inoltre, fin dal 2012, Interbrennero ha registrato delle perdite, dovute soprattutto agli ammortamenti delle attività immobiliari ed alla svalutazione della controllata Interporto Servizi S.p.A., che è totalmente dedicata al settore immobiliare. Le difficoltà di bilancio di Interbrennero hanno indotto la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti a chiedere chiarimenti circa le intenzioni dell'Amministrazione nei confronti di questa partecipazione.

Quindi, nel Piano di Razionalizzazione del 2015 si era deciso di procedere alla dismissione di questa partecipazione. Considerando però che l'esperimento di una procedura ad evidenza pubblica sarebbe stato con ogni probabilità destinato all'insuccesso, stante la scarsa appetibilità sul mercato delle azioni (il bando di gara per l'alienazione della quota di CCIAA Vicenza di dicembre 2014 è andato deserto), e che l'esercizio del diritto di recesso civilistico - ultima risorsa per l'exit dalla società - come è noto è circoscritto a casi ben determinati sia dallo statuto che dal codice civile e dunque occorre che si verifichino le condizioni, si è deciso di tentare di sbloccare la situazione di stallo determinatasi negli ultimi anni, aprendo un tavolo di confronto con il socio di maggioranza, ossia con la Provincia di Trento, per conoscere gli intendimenti circa il futuro della società e riprendere quindi il percorso inizialmente condiviso di alienazione del pacchetto ad Autostrada del Brennero S.p.A..

La Giunta Provinciale con deliberazione di data 8 aprile 2016, n. 542 ha approvato il programma di riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali del 2016 ribadendo

l'intenzione di consolidare Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A..

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (numero di amministratori e dipendenti)

Come si nota chiaramente dai dati sintetici sopra esposti, nel caso in esame il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (attività analoghe o similari)

Si evidenziano le connessione con le attività svolte da Autostrada del Brennero S.p.A..

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (fatturato)

Come risulta evidente dai dati sintetici sopra esposti, la società in esame ha conseguito un fatturato medio superiore al limite di un milione di euro.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultati negativi)

Nei cinque anni precedenti la società ha riportato risultati negativi.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento dei costi di funzionamento)

Sul punto preme in primo luogo evidenziare che conformemente a quanto disposto nelle “Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia”, approvate con delibera della Giunta provinciale di data 24 novembre 2016, n. 2086, Interbrennero S.p.A. dovrà garantire nel 2017 un ammontare di costi di funzionamento (esclusi quindi i costi diretti afferenti l'attività *core/mission* aziendale) diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte, non superiore al corrispondente valore del 2016.

Per quanto concerne l'andamento del costo del personale nonché del costo del Consiglio di Amministrazione si evidenzia un trend decrescente.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (necessità di

aggregazione)

Dato che Interbrennero S.p.A. è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'analisi volta ad appurare necessità ovvero possibilità di aggregazione non può prescindere dal programma di razionalizzazione societaria della Provincia.

Si rimanda pertanto alle considerazioni già esposte circa l'intenzione di aggregazione in Autostrada del Brennero S.p.A..

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE e AZIONI PREVISTE:

Alla luce di quanto sopra esposto si ribadisce nuovamente la volontà di **dismettere** la partecipazione in Interbrennero S.p.A., aderendo al progetto della Provincia in quanto soluzione più conveniente per il Comune di Trento e peraltro l'unica al momento percorribile tenuto conto del fatto che l'offerta delle azioni sul mercato andrebbe deserta.

11. TRENTO MOBILITÀ S.P.A.

11.1. Analisi della partecipazione

Capitale sociale al 31/12/2016

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	1.114.685	1.114.685,00	82,26
Comune di Levico	15.000	15.000,00	1,11
Comune di Lavis	1.500	1.500,00	0,11
Comune di Pergine Valsugana	7.015	7.015,00	0,52
Comune di Vallelaghi	500	500,00	0,04
Comune di Palù del Fersina	1.000	1.000,00	0,07
A.C.I. (*)	189.700	189.700,00	14,00
Totale partecipazione enti pubblici	1.329.400	1.329.400,00	98,11
Trentino Mobilità S.p.A./Azioni proprie	25.600	25.600,00	1,89
Totale azioni proprie	25.600	25.600,00	1,89
TOTALE	1.355.000	1.355.000,00	100,00
Valore nominale azione: Euro 1,00			
(*) Automobil Club d'Italia è qualificato dalla Legge 20.3.1975 n. 70 (c.d. legge sul parastato) Ente pubblico in virtù dell'attività svolta, riconosciuta quale servizio di pubblico interesse.			

VALORE PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 31 DICEMBRE 2016	€ 2.585.980,47
---	----------------

- **Descrizione**

La società, quale impresa strumentale dei soci pubblici, investita della missione di erogare *servizi pubblici locali* o servizi/forniture in favore dei predetti enti secondo il modello *in house providing*, ha per oggetto, principalmente:

- la gestione della sosta a raso su strade e piazze, compresi il controllo delle soste dei veicoli, la gestione dei parcometri e dei parcheggi in genere, la rimozione dei veicoli, la gestione e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nonché semaforica e di pannelli informativi; la progettazione, la costruzione, la commercializzazione e la gestione di autorimesse, autosilos, parcheggi ed

immobili in genere e la progettazione e/o installazione di sistemi, anche di tipo elettronico e numerico, per la regolamentazione della sosta; lo studio e la realizzazione di sistemi tecnologici per la gestione integrata dell'accesso e/o pagamento dei servizi.

- l'analisi e la soluzione delle problematiche riguardanti la mobilità: l'elaborazione di dati utili al monitoraggio dei flussi di traffico viario e l'educazione all'uso corretto e funzionale dei veicoli e dei mezzi di trasporto pubblici e privati e all'utilizzo di parcheggi e parcometri; la promozione di studi per individuare le migliori condizioni, nonché la funzionalità della viabilità e dell'utilizzazione delle aree urbane nel rispetto del benessere e della sicurezza dell'utenza pedonale ed automobilistica e finalizzate al decongestionamento del traffico nei centri urbani.

Essa inoltre gestisce il prestito gratuito di biciclette (Bike Sharing) nell'ambito dell'iniziativa "C'entro in bici".

La società ha una partecipazione nella cooperativa CAR SHARING TRENTO che promuove l'utilizzo condiviso dell'automezzo, con la finalità di decongestionare il traffico nei centri urbani.

Da ultimo, con deliberazione consiliare n. 68 del 19 maggio 2016, l'Amministrazione comunale ha affidato alla società il servizio di gestione e controllo della sosta a pagamento e gli altri servizi connessi alla mobilità urbana comprendenti, tra gli altri, la realizzazione e la gestione delle infrastrutture destinate ad autorimesse e parcheggi, le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta nonché la gestione unitaria delle autorizzazioni di circolazione nel comune di Trento. La convenzione adottata con la deliberazione richiamata e sottoscritta il 25 luglio 2016 ha durata di sette anni e quindi i servizi saranno gestiti dalla società fino al 30 giugno 2023.

- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali:**

Il Comune nomina quattro dei cinque amministratori (uno è riservato agli altri Comuni soci) e tutti i sindaci effettivi e supplenti.

- **Andamento**

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	14	14	14	13

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 482.913,00	€ 464.474,00	€ 496.596,00	€ 504.993,00

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	5	5	5	5
	4	4	4	4

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 41.288,00	€ 41.312,00	€ 41.106,00	€ 30.052,00

ANNO	2013	2014	2015	2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 3.814.905,00	€ 3.838.167,00	€ 4.205.863,00	€ 4.239.933,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	€ 5.948,00	€ 44.226,00	€ 39.936,00	€ 37.888,00
FATTURATO (A1 +A5)	€ 3.840.853,00	€ 3.882.393,00	€ 4.245.799,00	€ 4.277.821,00

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 - 2016: € 4.135.337,67.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO ESERCIZIO IN EURO	468.258	454.978	461.246	554.808	555.609

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 3.196.038,00	64,32%	€ 3.123.670,00	57,01%	€ 3.078.740,00	54,48%
Magazzino	€ 728.005,00	14,65%	€ 696.358,00	12,71%	€ 671.890,00	11,89%
Attivo a breve termine	€ 989.815,00	19,92%	€ 1.658.998,00	30,28%	€ 1.900.065,00	33,63%
Attivo a medio lungo termine	€ 54.869,00	1,10%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 4.968.727,00	100,00%	€ 5.479.026,00	100,00%	€ 5.650.695,00	100,00%

PASSIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 1.253.215,00	25,22%	€ 1.616.707,00	29,51%	€ 1.638.547,00	29,00%
Passività a medio lungo termine	€ 344.778,00	6,94%	€ 423.446,00	7,73%	€ 443.073,00	7,84%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 1.597.993,00	32,16%	€ 2.040.153,00	37,24%	€ 2.081.620,00	36,84%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.370.734,00	67,84%	€ 3.438.873,00	62,76%	€ 3.569.075,00	63,16%
TOTALE PASSIVO	€ 4.968.727,00	100,00%	€ 5.479.026,00	100,00%	€ 5.650.695,00	100,00%

	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 3.848.114,00	100,0%	€ 4.214.152,00	100,0%	€ 4.247.320,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 1.289.202,00	33,5%	€ 1.482.983,00	35,2%	€ 1.403.607,00	33,0%
Margine operativo lordo	€ 824.728,00	21,4%	€ 986.387,00	23,4%	€ 898.614,00	21,2%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 672.456,00	17,5%	€ 796.830,00	18,9%	€ 804.653,00	18,9%
Risultato ante imposte	€ 669.687,00	17,4%	€ 794.639,00	18,9%	€ 804.751,00	18,9%
Risultato d'esercizio	€ 461.246,00	12,0%	€ 554.808,00	13,2%	€ 555.609,00	13,1%

- Ritorno economico**

ANNO	2011 riscosso 2012	2012 riscosso 2013	2013 riscosso 2014	2014 riscosso 2015	2015 riscosso 2016	2016 da riscuotere 2017
DIVIDENDI PERCEPITI DAL COMUNE DI TRENTO EURO	501.608,25 1.678.236,97 (riserva straordinaria)	300.964,25	300.964,95	300.964,95	356.699,20	356.699,20

La società versa inoltre annualmente al Comune un canone, calcolato sulla base degli introiti tariffari per la gestione degli stalli blu che per l'anno 2016 è stato di € 1.561.542,68, così come per la gestione delle strutture che per lo stesso anno è stato di € 52.379,27.

- **Oneri**

Gli oneri a carico del bilancio comunale ammontano, per il 2016, ad € 83.743,24 per contratto di servizio.

11.2. Elementi di valutazione

Per quanto concerne il caso in esame, preme anticipatamente precisare che, trattandosi di società *in house*, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimamente l'affidamento diretto. La valutazione in merito alla partecipazione nella società non può quindi prescindere dalla valutazione da effettuarsi in sede di affidamento.

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITÀ ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Ricordato in primo luogo quanto già evidenziato nel Piano di razionalizzazione del 2015, ovvero il fatto che la società in esame riveste un ruolo fondamentale per quanto attiene alla strategia di sviluppo della mobilità sul territorio comunale, appare possibile asserire che la stessa ha per oggetto la produzione di servizi strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente. Si ricorda infatti che ai sensi dell'art. 2 dello Statuto del Comune di Trento, il Comune favorisce uno sviluppo economico, sociale e territoriale della comunità, armonico ed ecologicamente sostenibile.

Si ritiene altresì che la partecipazione in esame rispetti il vincolo di attività di cui all'art. 4, comma 2 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica in quanto il servizio pubblico di gestione della sosta fornito da Trentino Mobilità S.p.A. rientra a pieno titolo nell'alveo dei “servizi di interesse economico generale”²¹ così come definiti dall'art. 2 dello stesso Testo Unico.

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 4, comma 4 la produzione di un servizio di

²¹ Citando la Corte Costituzionale sentenza n. 325/2010 si ricorda che “che la nozione comunitaria di SIEG, ove limitata all’ambito locale, e quella interna di SPL di rilevanza economica hanno «contenuto omologo», come riconosciuto da questa Corte con la sentenza n. 272 del 2004”.

interesse generale può assurgere a oggetto sociale esclusivo delle società *in house*. Inoltre, si fanno proprie le valutazioni comparative di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 68 di data 19 maggio 2016 rispetto alle altre forme di gestione ai sensi della L.P. 6/2004.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (*numero dipendenti e amministratori*)

Il numero dei dipendenti risulta essere superiore a quello dei componenti del Consiglio di amministrazione.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (*attività analoghe o similari*)

La società in esame non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da entri strumentali del Comune di Trento.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (*fatturato*)

Il fatturato medio conseguito dalla società negli ultimi tre anni è superiore al limite di 250.000 euro.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (*risultati negativi*)

La società non ha prodotto risultati negativi negli ultimi cinque esercizi.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (*necessità di contenimento dei costi di funzionamento*)

Come emerge dai dati sintetici sopra riportati nonché alla luce delle analisi e delle valutazioni effettuate in occasione dell'affidamento diretto di maggio 2016, si dà atto che la società in esame opera con una struttura aziendale piuttosto snella e che, ad oggi, la gestione posta in essere si è dimostrata di fatto efficiente e connotata da una buona redditività (come emerge dai dati sopra riportati). Si conclude ribadendo un giudizio positivo per quanto attiene la gestione dei costi di funzionamento degli esercizi precedenti.

Si ricorda altresì che Trentino Mobilità S.p.A., quale società controllata dal Comune di

Trento, annualmente riceve del Comune di Trento gli indirizzi cui deve conformarsi. Ai sensi di quanto comunicato, da ultimo, con nota di data 27/04/2017 prot. n. 96765, la società è tenuta in primis ad applicare la disciplina cui deve attenersi l'ente affidante per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e, al fine di razionalizzare la spesa, la società deve rispettare gli indirizzi ed i limiti stabiliti dall'Amministrazione comunale in applicazione del Protocollo per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali sottoscritto il 20.9.2012 tra il Consiglio delle Autonomie locali e la Provincia Autonoma di Trento. Inoltre, per quanto attiene al conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione la società deve rispettare principi ed obblighi desumibili dalle linee di indirizzo contenute nel disciplinare approvato con deliberazione della Giunta comunale 20.06.2011 n. 135 e modificato con deliberazione della stessa in data 28.12.2016 n. 249; per quanto concerne le spese discrezionali, ad esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto statutario e legate alle attività di comunicazione ed informazione strettamente funzionali alle attività istituzionali, deve rispettare il limite del corrispondente importo sostenuto nell'anno 2012; per quanto attiene al personale la società può procedere a nuove assunzioni solo previa autorizzazione del Comune di Trento e solo in sostituzione di personale cessato dal servizio o comunque per garantire i livelli di servizio. Si ricorda altresì che ai sensi del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di data 6.12.2016 n. 144, Trentino Mobilità S.p.A. è soggetta a tre tipi di controlli: societario, economico-finanziario e di efficacia/efficienza e si sottolinea che alla stessa sono assegnati obiettivi gestionali, misurabili attraverso parametri qualitativi e quantitativi e formalizzati nel DUP.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (necessità di aggregazione)

Nel caso in esame non si ravvisa la necessità di procedere ad aggregazioni con società detenute dal Comune di Trento.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE:

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si propende per il **mantenimento** della partecipazione in Trentino Mobilità S.p.A..

Per quanto riguarda la partecipazione indiretta in CAR SHARING, società cooperativa costituita in base al progetto elaborato in collaborazione con Trentino trasporti S.p.a., con la Cooperativa Car sharing BZ e con l'associazione Trentino Arcobaleno, le motivazioni per il suo mantenimento risiedono nel fatto che il car sharing è una modalità di spostamento assolutamente coerente con il principio ispiratore del Piano urbano della mobilità, nel quale essa è contemplata, che è quello di perseguire l'utilizzo delle modalità di spostamento più adeguate contemplando le necessità personali con le necessità della comunità e le caratteristiche della città. La società ha chiuso l'ultimo bilancio sostanzialmente in pareggio.

12. TRENTO RISCOSSIONI S.P.A.

12.1. Analisi della partecipazione

capitale sociale al 31/12/2016

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	921.144	921.144,00	92,1144
Comune di Trento	11.017	11.017,00	1,1017
Ordine dei dottori commercialisti	50	50,00	0,0050
Ordine degli ingegneri della Provincia di Trento	75	75,00	0,0075
APSP - Opera Armida Barelli	200	200,00	0,0200
Consorzio trentino di Bonifica	100	100,00	0,0100
Consorzio per i servizi territoriali del Noce	50	50,00	0,0050
Azienda speciale per l'igiene ambientale	1.000	1.000,00	0,1000
Comunità di valle	31.606	31.606,00	3,1606
Comune di Rovereto	3.536	3.536,00	0,3536
Fondazione Crosina Sartori Cloch	100	100,00	0,0100
Fiemme Servizi S.p.A.	20	20,00	0,0020
Altri Comuni	31.102	31.102,00	3,1102
Totale partecipazione enti pubblici	1.000.000	1.000.000,00	100,00
TOTALE	1.000.000	1.000.000,00	100,00

VALORE PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 31 DICEMBRE 2016	€ 37.281,43
---	-------------

- **Descrizione**

La società a capitale interamente pubblico, svolge in via esclusiva sulla base di appositi contratti di servizio le seguenti attività:

- a) l'accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3;
- b) la riscossione coattiva delle entrate di cui alla lettera a), ai sensi del comma 6 dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

c) l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale.

Il Comune di Trento ha aderito a Trentino Riscossioni S.p.A. con deliberazione consiliare 17 luglio 2012, n. 88, esecutiva il 6 agosto, mediante l'acquisizione dalla Provincia Autonoma di Trento in data 25 febbraio 2013 di n. 11.017 azioni del valore nominale di 1,00 euro della società stessa, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 33, comma 7 bis, della L.P. n. 3/2006. Il primo affidamento ha avuto ad oggetto il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie; con delibera G.C. n. 365 del 27.12.2012 è stato approvato lo schema di contratto di servizio inteso ad affidare alla società la riscossione spontanea, stragiudiziale e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali e il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 23 febbraio 2013. Successivamente in data 27 giugno 2014 è stata affidata alla società l'attività di gestione delle violazioni amministrative nonché di riscossione delle relative sanzioni e delle entrate connesse.

Entrambi i contratti sono validi fino al 31 dicembre 2017.

Il controllo analogo sulla società, come per tutte le società di sistema provinciali, è esercitato sulla base di apposita Convenzione per la governance, attraverso l'assemblea di coordinamento e il comitato di indirizzo.

- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali**

Il Comune segnala un nominativo ai fini della nomina di competenza provinciale dei membri del consiglio di amministrazione.

- **Andamento**

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	50	48	49	48

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 1.635.195,00	€ 1.613.817,00	€ 1.685.673,00	€ 1.706.435,00

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIO NE COMUNALE	5	5	5	5
	0	0	0	0

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 79.227,00	€ 77.096,00	€ 78.152,00	€ 50.557,00

ANNO	2013	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE (BILANCIO FINANZIARIO)	€ 3.426.355,00	€ 3.776.175,00

ANNO	2015	2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 3.463.955,00	€ 3.555.644,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	€ 651.964,00	€ 834.304,00
FATTURATO (A1 +A5)	€ 4.115.919,00	€ 4.389.948,00

MEDIA DELL'ULTIMO BIENNIO 2015 - 2016: € 4.252.933,5.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO ESERCIZIO IN EURO	256.787	213.930	230.668	275.094	315.900

ATTIVO	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 25.339,00	0,27%	€ 21.572,00	0,22%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 9.481.658,00	99,73%	€ 9.702.531,00	99,78%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 9.506.997,00	100,00%	€ 9.724.103,00	100,00%

PASSIVO	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 5.955.117,00	62,64%	€ 5.540.529,00	56,98%
Passività a medio lungo termine	€ 483.787,00	5,09%	€ 799.583,00	8,22%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 6.438.904,00	67,73%	€ 6.340.112,00	65,20%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.068.093,00	32,27%	€ 3.383.991,00	34,80%
TOTALE PASSIVO	€ 9.506.997,00	100,00%	€ 9.724.103,00	100,00%

	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 4.115.919,00	100,0%	€ 4.389.948,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 2.401.708,00	58,4%	€ 2.447.065,00	55,7%
Margine operativo lordo	€ 716.035,00	17,4%	€ 740.630,00	16,9%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 483.531,00	11,7%	€ 452.575,00	10,3%
Risultato ante imposte	€ 487.899,00	11,9%	€ 455.405,00	10,4%
Risultato d'esercizio	€ 275.094,00	6,7%	€ 315.900,00	7,2%

- **Oneri**

Gli oneri a carico del bilancio comunale ammontano, per il 2016, ad € 370.051,74 per contratti di servizio.

- **Ritorno economico:**

La società non distribuisce dividendi.

12.2. Elementi di valutazione

Per quanto concerne il caso in esame, preme anticipatamente precisare che, trattandosi di società *in house*, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimamente l'affidamento diretto. La valutazione in merito alla partecipazione nella società non può quindi prescindere dalla valutazione da effettuarsi in sede di affidamento.

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITÀ ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Ricordato che Trentino Riscossioni S.p.A. è stata costituita in ossequio al disposto dell'art. 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. e notato altresì che l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società, si ritiene che la partecipazione in esame possa facilmente superare il vaglio imposto dall'art. 4, commi 1 (vincolo di scopo) e 2 (vincolo di attività) del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Dispone infatti il primo comma dell'art. 24 della L.P. 27/2010: “Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'articolo 4, comma 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate”.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (*numero di dipendenti e di amministratori*)

Come si nota chiaramente dai dati sintetici sopra esposti, nel caso in esame il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (*attività analoghe o similari*)

Il Comune di Trento non detiene partecipazioni in società controllate o altri enti strumentali che svolgono attività analoghe o similari a quelle di Trentino riscossioni S.p.A..

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (fatturato)

Come risulta evidente dai dati sintetici sopra esposti, la società in esame ha conseguito un fatturato medio superiore al limite di un milione di euro.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultati negativi)

Come emerge dai dati sopra riportati, la società non ha prodotto risultati negativi nei cinque esercizi precedenti.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento dei costi di funzionamento)

Nel caso in esame, per quanto concerne l'analisi storica dell'andamento registrato dai costi di funzionamento si rimanda ai prospetti sopra riportati e nello specifico si evidenzia trend costantemente decrescente del costo del Consiglio di Amministrazione, mentre per quanto riguarda una valutazione in prospettiva futura si rimanda alla disamina del punto successivo.

Da ultimo preme solo ricordare che conformemente a quanto disposto nelle “Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia”, approvate con delibera della Giunta provinciale di data 24 novembre 2016, n. 2086, Trentino Riscossioni S.p.A. dovrà garantire nel 2017 un ammontare di costi di funzionamento (esclusi quindi i costi diretti afferenti l'attività *core/mission* aziendale) diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte, non superiore al corrispondente valore del 2016.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (necessità di aggregazione)

Dato che Trentino Riscossioni S.p.A. è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'analisi volta ad appurare necessità ovvero possibilità di aggregazione non può prescindere dal programma di razionalizzazione societaria della Provincia. In merito si prende atto che con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il “Programma

per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali - 2016". Nello specifico tale programma prevede l'aggregazione di Trentino riscossioni S.p.A. in Cassa del Trentino S.p.A. al fine di creare un polo unico della liquidità.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE e AZIONI PREVISTE:

Alla luce di quanto sopra esposto si propende per il **mantenimento** della partecipazione in commento.

La partecipazione inoltre è esigua. L'eventuale dismissione non comporterebbe alcun ritorno economico dal momento che in base alla Convenzione di governance il Comune ha ricevuto le azioni a titolo gratuito.

13. TRENTO TRASPORTI S.P.A.

13.1. Analisi della partecipazione

capitale sociale al 31/12/2016

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	17.707.554	17.707.554,00	73,7505
Comune di Trento	4.502.961	4.502.961,00	18,7544
Comunità della Valle di Sole	31.971	31.971,00	0,1332
Comunità della Valle di Non	20.490	20.490,00	0,0853
Comune di Dimaro Folgarida	14.919	14.919,00	0,0621
Comune di Malè	10.000	10.000,00	0,0416
Altri 37 Comuni	61.114	61.114,00	0,2545
Totale partecipazione enti pubblici	22.349.009	22.349.009,00	93,0817
Privati diversi	441	441,00	0,0018
Totale partecipazione privati	441	441	0,0018
Trentino trasporti S.p.A./Azioni proprie	1.660.644	1.660.644,00	6,9164
Totale azioni proprie	1.660.644	1.660.644,00	6,9164
TOTALE	24.010.094	24.010.094,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

VALORE PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 31 DICEMBRE 2016	€ 10.215.014,44
---	-----------------

• Descrizione

Nel 2008 la Provincia Autonoma di Trento ha proceduto alla riorganizzazione della società, al fine di consentire modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico urbani ed extraurbani nel rispetto della disciplina di settore di cui alla L.P. 16/1993 e ss.mm. e ii. e all'articolo 10 della L.P. 6/2004, comma 7 lett. d). Con deliberazione della Giunta provinciale 14.3.2008 n. 663 è stata così decisa la separazione societaria delle attività di gestione delle infrastrutture e dei beni funzionali al trasporto, mantenute in capo a Trentino trasporti S.p.A. da quelle di erogazione del servizio, che sono state conferite alla neo-costituita Trentino trasporti esercizio S.p.A.. Lo Statuto della società

è stato conseguentemente modificato dall'assemblea, in conformità ai provvedimenti sopra descritti, in data 19 dicembre 2008; l'ultima modifica allo statuto è avvenuta con assemblea straordinaria del 05 luglio 2012 per effetto dell'incorporazione della società Funivia Trento Sardagna S.r.l..

Scopo della società è:

- la gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica;
- l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e ferroviario e la manutenzione di quest'ultimo;
- la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità;
- la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali nonché la realizzazione e la gestione tecnica di impianti funiviari per il trasporto pubblico.

La società dunque è proprietaria del patrimonio funzionale allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico (autobus, treni, depositi, linea ferroviaria Trento-Malè, rimesse, sedi aziendali, infrastruttura di telecomunicazione), ne cura la gestione ed implementazione e lo mette a disposizione del gestore con contratto di affitto d'azienda, verso canone determinato dalla Provincia Autonoma di Trento.

- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali**

Il Comune nomina un membro del Consiglio di Amministrazione.

- **Andamento**

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	97	12.03.37	99	93

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 4.904.212,00	€ 4.719.315,00	€ 4.888.786,00	€ 4.897.110,00

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIO NE COMUNALE	5	5	5	5
	1	1	1	1

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 164.962,00	€ 102.004,00	€ 69.165,00	€ 69.002,00

ANNO	2013	2014	2015	2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 9.264.911,00	€ 10.650.107,00	€ 10.755.412,00	€ 10.800.249,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	€ 5.880.522,00	€ 4.311.062,00	€ 4.200.716,00	€ 3.918.439,00
FATTURATO (A1 +A5)	€ 15.145.433,00	€ 14.961.169,00	€ 14.956.128,00	€ 14.718.688,00

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 - 2016: € 14.878.661,67.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO ESERCIZIO IN EURO	182.733	95.836	101.586	296.617	126.206

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016
Attivo immobilizzato	€ 71.872.984,00	45,12%	€ 68.846.535,00	42,45%	€ 76.925.078,00
Magazzino	€ 1.555.007,00	0,98%	€ 1.634.421,00	1,01%	€ 1.571.785,00
Attivo a breve termine	€ 85.528.322,00	53,69%	€ 27.074.639,00	16,69%	€ 19.272.365,00
Attivo a medio lungo termine	€ 341.250,00	0,21%	€ 64.624.328,00	39,85%	€ 67.492.188,00
TOTALE ATTIVO	€ 159.297.563,00	100,00%	€ 162.179.923,00	100,00%	€ 165.261.416,00

PASSIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 12.216.719,00	7,67%	€ 12.172.587,00	7,51%	€ 11.559.702,00	6,99%
Passività a medio lungo termine	€ 86.776.102,00	54,47%	€ 95.653.464,00	58,98%	€ 99.221.637,00	60,04%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 98.992.821,00	62,14%	€ 107.826.051,00	66,49%	€ 110.781.339,00	67,03%
PATRIMONIO NETTO	€ 60.304.742,00	37,86%	€ 54.353.872,00	33,51%	€ 54.480.077,00	32,97%
TOTALE PASSIVO	€ 159.297.563,00	100,00%	€ 162.179.923,00	100,00%	€ 165.261.416,00	100,00%

	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 15.053.502,00	100,0%	€ 15.490.521,00	100,0%	€ 15.427.990,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 8.154.251,00	54,2%	€ 9.244.925,00	59,7%	€ 8.834.032,00	57,3%
Margine operativo lordo	€ 3.434.936,00	22,8%	€ 4.356.139,00	28,1%	€ 3.936.922,00	25,5%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 214.241,00	1,4%	€ 832.550,00	5,4%	€ 572.831,00	3,7%
Risultato ante imposte	€ 608.845,00	4,0%	€ 835.452,00	5,4%	€ 568.355,00	3,7%
Risultato d'esercizio	€ 101.586,00	0,7%	€ 296.617,00	1,9%	€ 126.206,00	0,8%

- **Oneri**

Gli oneri a carico del bilancio comunale ammontano, per il 2016, ad € 5.994,02 di cui € 2.196,3 per contratti di servizio ed € 3.797,72 per riversamento incassi.

- **Ritorno economico**

La società non distribuisce dividendi.

13.2. Elementi di valutazione

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Alla luce del progetto istitutivo della società sopra esposto e promanate dall'art. 4 della L.P. 16/1993 (Disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento), fatto proprio quanto asserito nel Piano di razionalizzazione del 2015 ossia sottolineata la strategicità della partecipazione in Trentino Trasporti S.p.A. in quanto consente di influire, sebbene in una posizione di socio di minoranza, sulle scelte relative allo sviluppo delle infrastrutture di trasporto pubblico sul territorio amministrato, si ritiene che la partecipazione in esame sia *strettamente necessaria* per il perseguitamento delle finalità istituzionali del Comune di Trento.

Ricordato altresì che il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica ammette espressamente la possibilità di ricorrere allo strumento societario per gestire infrastrutture e servizi e prendendo atto del Programma di riorganizzazione del polo dei trasporti ipotizzato dalla Provincia Autonoma di Trento, appare possibile sostenere che attualmente tale partecipazione rispetti sia il vincolo di scopo che il vincolo di attività imposti dalla Riforma Madia.

Preme da ultimo sottolineare che la L.P.19/2016 ha inserito il comma 9 quinque all'art. 10 della L.P. 6/2004, il quale testualmente recita: "In deroga al comma 7, lettera d)²², nel trasporto pubblico locale è ammessa la partecipazione di capitali privati alla società in house, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, quando la percentuale di capitale pubblico ammonta almeno al 99,99 per cento e la liquidazione della quota residuale in mano privata è troppo onerosa."

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (*numero dipendenti e amministratori*)

Come si nota chiaramente dai dati sintetici sopra esposti, nel caso in esame il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (*attività analoghe o*

²² Disposizione che impone il requisito del capitale interamente pubblico della società esercente il servizio di interesse economico generale.

similari)

Ricordato il progetto riorganizzativo promosso dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2008 che di fatto ha enucleato da Trentino trasporti S.p.A. un nuovo soggetto incaricato esclusivamente della gestione del trasporto pubblico locale, appaiono evidenti le connessioni tra le attività di Trentino trasporti S.p.A. e Trentino trasporti Esercizio S.p.A.. Si rimanda altresì alla trattazione di cui al TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005, sottolineando solo che l'interesse pubblico sotteso all'attività di entrambe è ravvisabile nella gestione del servizio di trasporto.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (fatturato)

Come risulta evidente dai dati sintetici sopra esposti, la società in esame ha conseguito un fatturato medio superiore al limite di un milione di euro.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultati negativi)

Nei cinque anni precedenti la società non ha riportato risultati negativi.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento dei costi di funzionamento)

Sul punto preme in primo luogo evidenziare che conformemente a quanto disposto nelle “Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia”, approvate con delibera della Giunta provinciale di data 24 novembre 2016, n. 2086, Trentino trasporti S.p.A. dovrà garantire nel 2017 un ammontare di costi di funzionamento (esclusi quindi i costi diretti afferenti l'attività *core/mission* aziendale) diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte, non superiore al corrispondente valore del 2016.

Per quanto concerne l'andamento del costo del personale nonché del costo del Consiglio di Amministrazione si rimanda ai dati sopra esposti. In merito all'ultima voce citata si precisa che nel luglio 2014 sono stati nominati nel Consiglio di Amministrazione gli stessi membri del Consiglio di Amministrazione di Trentino trasporti esercizio S.p.A., con una rideterminazione dei compensi che ha portato un notevole risparmio sulle due società.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (*necessità di aggregazione*)

Dato che Trentino trasporti S.p.A. è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'analisi volta ad appurare necessità ovvero possibilità di aggregazione non può prescindere dal programma di razionalizzazione societaria della Provincia. In merito si prende atto che con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il “Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali - 2016”. Nello specifico tale programma prevede l'aggregazione di Trentino trasporti S.p.A. con Trentino trasporti Esercizio S.p.A. al fine di realizzare un polo dei trasporti.

Più precisamente il piano prevede, così come da ultimo confermato nella “Prima relazione sullo stato di attuazione del Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali - 2016” approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 483 di data 31 marzo 2017:

1. la fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino trasporti S.p.A. e contemporaneo affidamento interno della gestione dei servizi aeroportuali in capo a Trentino trasporti Esercizio S.p.A., mantenendo così il servizio in regime di *in house providing*;
2. la reinternalizzazione in Trentino trasporti S.p.A. della gestione del servizio di trasporto e della disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio, con messa in liquidazione di Trentino trasporti Esercizio S.p.A..

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE e AZIONI PREVISTE:

Alla luce di quanto sopra esposto si propende per il **mantenimento** attuale della partecipazione in Trentino trasporti S.p.A. mantenendo stretti rapporti con il socio di maggioranza al fine di monitorare l'evoluzione effettiva dello scenario delineato.

14. TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.

14.1. Analisi della partecipazione

capitale sociale al 31/12/2016

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	2.287.841	2.287.841,00	99,4713
Comune di Trento	3.305	3.305,00	0,1437
Comune di Rovereto	1.061	1.061,00	0,0461
Comunità Territoriale della Val di Fiemme	569	569,00	0,0247
Comune di Pergine Valsugana	557	557,00	0,0242
Comune di Arco	474	474,00	0,0206
Comune di Riva del Garda	454	454,00	0,0197
Comunità delle giudicarie	1.083	1.083,00	0,0471
Comunità di Primiero	298	298,00	0,0130
Comun general de Fascia	278	278,00	0,0121
Comune di Mori	265	265,00	0,0115
Comune di Lavis	246	246,00	0,0107
Altri 82 Comuni	3.569	3.569,00	0,1552
Totale partecipazione enti pubblici	2.300.000	2.300.000,00	100,00
TOTALE	2.300.000	2.300.000,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

VALORE PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 31 DICEMBRE 2016	€ 5.359,89
---	------------

- **Descrizione**

La società, a capitale interamente pubblico, è lo strumento di sistema, ai sensi dell'art. 33 della L.P. 3/2006 destinato a gestire per i soci Provincia e Comuni/Comunità di Valle interessati a gestire in affidamento diretto, secondo il modello in house providing, i servizi pubblici di trasporto urbano ed extraurbano.

L'attuazione del c.d. "controllo analogo", è consentita dalla previsione nella

Convenzione per la governance della società, di apposite sedi di coinvolgimento di tutti i soci pubblici nella supervisione sulla gestione della società: l'Assemblea di coordinamento ed il Comitato di indirizzo.

Con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 21.10.2009 n. 138 il Comune di Trento ha deciso l'adesione a Trentino trasporti esercizio S.p.A., tramite acquisto a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento (28/1/2010) di n. 3.305 azioni della società, per una partecipazione pari a circa il 1,1017%, e tramite sottoscrizione a dicembre 2009 della Convenzione di governance.

I rapporti con la società sono regolati in base a un disciplinare, redatto in conformità agli indirizzi fissati dal Consiglio comunale contestualmente all'affidamento che prevede, tra l'altro, precisi obblighi di servizio e standard di qualità.

Da ultimo, con deliberazione n. 87 di data 28 giugno 2016, il Consiglio comunale ha affidato alla società il servizio di trasporto pubblico urbano ed urbano turistico (Skibus e navetta Trento-Monte Bondone), per il periodo fino al 30.6.2019 allineando la scadenza del servizio urbano con quello extraurbano affidato dalla Provincia autonoma di Trento.

Nell'assemblea straordinaria del 24 maggio 2016 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 300.000,00 ad Euro 2.300.000,00.

- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali**

Il Comune nomina un membro del comitato di indirizzo. Si ricorda altresì che, ai sensi di quanto deliberato dal Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del giorno 10 ottobre 2008, il Presidente del Consiglio delle autonomie locali si impegna a promuovere il raggiungimento di un'intesa affinché venga riservato il diritto di designazione di un componente del Consiglio di Amministrazione ai Comuni titolari del servizio pubblico di linea ordinario (urbano).

- **Andamento**

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE MEDIO	1.118,42	1.151,90	1.153,67	1.163,67

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 50.220.014,00	€ 51.173.598,00	€ 51.625.872,00	€ 52.630.888,00

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI DESIGNATI* DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE*	5	5	5	5
	1	1	1	1

* Designazione ai sensi di quanto deliberato dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 10 ottobre 2008.

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 125.959,00	€ 102.368,00	€ 89.904,00	€ 86.155,00

ANNO	2013	2014	2015	2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 15.098.262,00	€ 14.479.375,00	€ 13.989.221,00	€ 13.750.078,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	€ 77.156.029,00	€ 80.331.903,00	€ 81.282.626,00	€ 83.008.435,00
FATTURATO (A1 +A5)	€ 92.254.291,00	€ 94.811.278,00	€ 95.271.847,00	€ 96.758.513,00

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 - 2016: € 95.613.879,33.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO ESERCIZIO EURO	147.778	154.591	162.559	85.966	49.974

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 425.865,00	1,22%	€ 554.769,00	1,37%	€ 711.150,00	2,12%
Magazzino	€ 1.925.664,00	5,51%	€ 1.908.171,00	4,72%	€ 1.787.816,00	5,34%
Attivo a breve termine	€ 32.541.751,00	93,04%	€ 37.892.278,00	93,71%	€ 30.579.476,00	91,30%
Attivo a medio lungo termine	€ 82.129,00	0,23%	€ 82.101,00	0,20%	€ 416.157,00	1,24%
TOTALE ATTIVO	€ 34.975.409,00	100,00%	€ 40.437.319,00	100,00%	€ 33.494.599,00	100,00%

PASSIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 14.467.589,00	41,37%	€ 22.919.233,00	56,68%	€ 16.562.135,00	49,45%
Passività a medio lungo termine	€ 18.913.844,00	54,08%	€ 15.838.141,00	39,17%	€ 13.202.546,00	39,42%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 33.381.433,00	95,44%	€ 38.757.374,00	95,85%	€ 29.764.681,00	88,86%
PATRIMONIO NETTO	€ 1.593.976,00	4,56%	€ 1.679.945,00	4,15%	€ 3.729.918,00	11,14%
TOTALE PASSIVO	€ 34.975.409,00	100,00%	€ 40.437.319,00	100,00%	€ 33.494.599,00	100,00%

	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 94.811.278,00	100,0%	€ 95.271.847,00	100,0%	€ 96.758.513,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 52.434.998,00	55,3%	€ 51.992.697,00	54,6%	€ 53.026.408,00	54,8%
Margine operativo lordo	€ 1.261.400,00	1,3%	€ 366.825,00	0,4%	€ 395.520,00	0,4%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 1.111.947,00	1,2%	€ 163.560,00	0,2%	€ 214.178,00	0,2%
Risultato ante imposte	€ 1.219.482,00	1,3%	€ 169.208,00	0,2%	€ 235.211,00	0,2%
Risultato d'esercizio	€ 162.559,00	0,2%	€ 85.966,00	0,1%	€ 49.974,00	0,1%

- Oneri**

Gli oneri a carico del bilancio comunale ammontano, per il 2016, ad € 14.514.702,19 di cui € 14.498.889,24 per il contratto di servizio relativo al servizio di trasporto urbano e urbano turistico, € 12.977,34 per riversamento incassi ed € 2.835,61 per acquisto biglietti autobus.

- Ritorno economico**

La società non distribuisce dividendi.

14.2. Elementi di valutazione

Per quanto concerne il caso in esame, preme anticipatamente precisare che, trattandosi di società *in house*, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimamente l'affidamento diretto. La valutazione in merito alla partecipazione nella società non può quindi prescindere dalla valutazione da effettuarsi in sede di affidamento.

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

In primo luogo preme ricordare che la L.P. 9 luglio 1993 n. 16 (Disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento), all'art. 46, comma 1-bis dispone che la Provincia e i Comuni titolari del servizio di trasporto pubblico urbano affidano la gestione delle reti e l'erogazione del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 7 della L.P. 6/2004 recante disposizioni generali in materia di servizi pubblici rientranti nelle materie di competenza provinciale.

Inoltre, come sottolineato in premessa, Trentino trasporti esercizio S.p.A. è una società di sistema di cui alla L.P. 3/2006, cioè una società aperta all'adesione successiva di nuovi soci pubblici che scelgano di disporre l'affidamento diretto dei servizi pubblici di cui sono titolari e che sono offerti dall'oggetto sociale, e che dunque rappresenta di per sé uno strumento comune e "aggregante" per tutto il territorio provinciale idoneo ad ovviare al fenomeno della proliferazione di organismi esterni alle Amministrazioni e a massimizzare le economie di scala grazie al bacino ampio di utenza. E' quindi possibile fare proprio quanto ribadito nel Piano di razionalizzazione del 2015, ovvero che le società di sistema si situano in un'ottica di razionalizzazione e specializzazione delle attività e delle funzioni e conseguentemente degli investimenti strutturali, tecnologici e professionali, consentendo la fruizione, anche da parte degli enti di minore dimensione, di soluzioni fortemente innovative e integrate. Attraverso il perseguitamento di economie di scala e di qualità, tali strumenti sono pertanto in grado di consentire una razionalizzazione della spesa complessiva del settore pubblico provinciale sia in termini di investimento che di gestione dello stesso.

Trattandosi di società *in house*, la partecipazione al capitale sociale è strumento

legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità.

Tutto ciò premesso è possibile constatare che la partecipazione in commento rispetta i vincoli di scopo e di attività di cui all'art. 4, comma 1 e comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (numero dipendenti e amministratori)

Come si nota chiaramente dai dati sintetici sopra esposti, nel caso in esame il numero dei dipendenti è notevolmente superiore a quello degli amministratori.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (attività analoghe o similari)

Ricordato il progetto riorganizzativo promosso dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2008 che di fatto ha enucleato da Trentino trasporti S.p.A. un nuovo soggetto incaricato esclusivamente della gestione del trasporto pubblico locale, appaiono evidenti le connessioni tra le attività di Trentino trasporti S.p.A. e Trentino trasporti Esercizio S.p.A.. Si rimanda altresì alla trattazione di cui al TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005, sottolineando solo che l'interesse pubblico sotteso all'attività di entrambe è ravvisabile nella gestione del servizio di trasporto.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (fatturato)

Come risulta evidente dai dati sintetici sopra esposti, la società in esame ha conseguito un fatturato medio superiore al limite di un milione di euro.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultati negativi)

Nei cinque anni precedenti la società non ha riportato risultati negativi.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento costi di funzionamento)

Sul punto preme in primo luogo evidenziare che conformemente a quanto disposto nelle “Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia”, approvate con

delibera della Giunta provinciale di data 24 novembre 2016, n. 2086, Trentino trasporti Esercizio S.p.A. dovrà garantire nel 2017 un ammontare di costi di funzionamento (esclusi quindi i costi diretti afferenti l'attività *core/mission* aziendale) diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte, non superiore al corrispondente valore del 2016.

Per quanto concerne l'andamento del costo del personale nonché del costo del Consiglio di Amministrazione si rimanda ai dati sopra esposti. In particolare i costi del personale sono aumentati a partire dal 2014 a seguito dell'assunzione del servizio ferroviario, per alcune corse, sulla linea Trento - Bassano, in base a specifico accordo con RFI. Tale servizio è iniziato a pieno regime con 26 nuove corse il 14 dicembre 2014. In merito invece ai costi dell'organo amministrativo, si precisa che nel luglio 2014 sono stati nominati nel Consiglio di Amministrazione gli stessi membri del Consiglio di Amministrazione di Trentino trasporti esercizio S.p.A., con una rideterminazione dei compensi che ha portato un notevole risparmio sulle due società.

Inoltre, si fanno proprie le valutazioni comparative di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 87 di data 28 giugno 2016.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (necessità di aggregazione)

Dato che Trentino trasporti Esercizio S.p.A. è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'analisi volta ad appurare necessità ovvero possibilità di aggregazione non può prescindere dal programma di razionalizzazione societaria della Provincia. In merito si prende atto che con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il "Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali - 2016". Nello specifico tale programma prevede l'aggregazione di Trentino trasporti S.p.A. con Trentino trasporti Esercizio S.p.A. al fine di realizzare un polo dei trasporti.

Più precisamente il piano prevede, così come da ultimo confermato nella "Prima relazione sullo stato di attuazione del Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali - 2016" approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 483 di data 31 marzo 2017:

1. la fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino

trasporti S.p.A. e contemporaneo affidamento interno della gestione dei servizi aeroportuali in capo a Trentino trasporti Esercizio S.p.A., mantenendo così il servizio in regime di *in house providing*;

2. la reinternalizzazione in Trentino trasporti S.p.A. della gestione del servizio di trasporto e della disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio, con messa in liquidazione di Trentino trasporti Esercizio S.p.A..

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE e AZIONI PREVISTE:

Alla luce di quanto sopra esposto si propende per il **mantenimento** attuale della partecipazione in Trentino trasporti Esercizio S.p.A..

Si nota altresì che l'eventuale dismissione non comporterebbe alcun ritorno economico dal momento che in base alla Convenzione di governance il Comune ha ricevuto le azioni a titolo gratuito.

15. TRENTO FIERE S.P.A.

15.1. Analisi della partecipazione

capitale sociale al 31/12/2016

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	1.242.939	1.242.939,00	10,66
Patrimonio del Trentino S.p.A.	10.412.200	10.412.200,00	89,34
Totale partecipazione enti pubblici	11.655.139	11.655.139,00	100,00
TOTALE	11.655.139	11.655.139,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

VALORE PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 31 DICEMBRE 2016	€ 1.309.116,33
---	----------------

- **Descrizione**

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- a) l'organizzazione e la promozione di manifestazioni, eventi, fiere ed esposizioni volte alla presentazione, diffusione e vendita di prodotti e servizi dell'economia, con particolare riferimento a quelli locali, nonché alla diffusione di stili di produzione, di consumo e di vita sostenibili, solidali, innovativi;
- b) la gestione, su delega del Comune di Trento ed alle condizioni elencate nell'apposita convenzione, delle strutture per il Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso della città di Trento; ;
- c) la valorizzazione, locazione e gestione del patrimonio immobiliare di proprietà.

In concreto però la società svolge esclusivamente le attività di cui alle lettere a) e c) dell'art. 3, comma 1 dello statuto sopracitato poiché, di fatto, nella città di Trento non esiste più un mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

In particolare la società si occupa sia dell'organizzazione in proprio di alcune mostre o manifestazioni, sia di ospitare manifestazioni e mostre organizzate da terzi, fornendo il supporto logistico, organizzativo e promozionale, nonché della locazione degli immobili

di proprietà.

- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali**

Il Comune di Trento attualmente non ha membri nel Consiglio di Amministrazione.

- **Andamento**

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
PERSONALE	3	3	4	3

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO PERSONALE	€ 137.857,00	€ 172.279,00	€ 188.788,00	€ 165.761,00

ANNO	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	3	3	3	1
	1	1	1	0

ANNO	2013	2014	2015	2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 43.116,00	€ 45.511,00	€ 47.046,00	€ 17.974,00

ANNO	2013	2014	2015	2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 1.438.392,00	€ 1.453.117,00	€ 1.670.362,00	€ 1.581.500,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	€ 57.657,00	€ 121.909,00	€ 40.408,00	€ 55.205,00
FATTURATO (A1 +A5)	€ 1.496.049,00	€ 1.575.026,00	€ 1.710.769,00	€ 1.636.705,00

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2014 - 2016: € 1.640.833,33.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
RISULTATO ESERCIZIO IN EURO	132.835	148.941	108.744	101.585	166.697

ATTIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Attivo immobilizzato	€ 8.730.313,00	68,76%	€ 8.548.023,00	66,72%	€ 8.363.332,00	65,39%
Magazzino	€ 15.855,00	0,12%	€ 14.617,00	0,11%	€ 13.305,00	0,10%
Attivo a breve termine	€ 3.942.338,00	31,05%	€ 4.241.642,00	33,11%	€ 4.413.771,00	34,51%
Attivo a medio lungo termine	€ 8.224,00	0,06%	€ 8.224,00	0,06%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 12.696.730,00	100,00%	€ 12.812.506,00	100,00%	€ 12.790.408,00	100,00%

PASSIVO	2014	%	2015	%	2016	%
Passività a breve termine	€ 670.568,00	5,28%	€ 678.426,00	5,30%	€ 481.615,00	3,77%
Passività a medio lungo termine	€ 13.803,00	0,11%	€ 20.137,00	0,16%	€ 28.152,00	0,22%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 684.371,00	5,39%	€ 698.563,00	5,45%	€ 509.767,00	3,99%
PATRIMONIO NETTO	€ 12.012.359,00	94,61%	€ 12.113.943,00	94,55%	€ 12.280.641,00	96,01%
TOTALE PASSIVO	€ 12.696.730,00	100,00%	€ 12.812.506,00	100,00%	€ 12.790.408,00	100,00%

	2014	%	2015	%	2016	%
Valore della produzione	€ 1.575.026,00	100,0%	€ 1.710.770,00	100,0%	€ 1.636.705,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 443.536,00	28,2%	€ 529.624,00	31,0%	€ 593.946,00	36,3%
Margine operativo lordo	€ 271.257,00	17,2%	€ 340.836,00	19,9%	€ 428.185,00	26,2%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 66.992,00	4,3%	€ 122.366,00	7,2%	€ 230.753,00	14,1%
Risultato ante imposte	€ 172.383,00	10,9%	€ 160.470,00	9,4%	€ 249.922,00	15,3%
Risultato d'esercizio	€ 108.744,00	6,9%	€ 101.585,00	5,9%	€ 166.697,00	10,2%

- **Oneri**

Da questa partecipazione non derivano oneri a carico del bilancio comunale.

- **Ritorno economico**

La società non distribuisce dividendi.

15.2. Elementi di valutazione

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITÀ ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

La possibilità per le amministrazioni pubbliche di detenere partecipazioni in “società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici” è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Tale disposizione di fatto legittima la *coerenza* delle attività richiamate con le finalità istituzionali dell'ente e valorizzando il carattere derogatorio della stessa, porta a prescindere da una espressa valutazione in merito al rispetto del requisito della *stretta necessarietà*. In ogni caso, richiamando e facendo proprio quanto già asserito nel Piano di razionalizzazione del 2015, si ricorda che le attività svolte da Trento Fiere S.p.A., anche prendendo atto dell'indotto da esse creato, attualmente risultano strettamente connesse nonché *necessarie* allo sviluppo economico, sociale e territoriale della comunità.

La partecipazione in Trento Fiere S.p.A. appare quindi rispettare sia il vincolo di scopo che il vincolo di attività imposti dall'art. 4, comma 1 del Testo Unico.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (numero dipendenti e amministratori)

Dai dati sopra riportati si evince che attualmente il numero degli amministratori non è superiore a quello dei dipendenti.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (attività analoghe o similari)

Il Comune non detiene partecipazioni in società controllate o altri enti strumentali di diritto pubblico e privato che svolgono attività analoghe, tuttavia non sfuggono le possibili connessioni con le attività dell'Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone,

Valle dei Laghi S.cons. a r.l. e si rimanda a quanto segue.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (fatturato)

Come si evince dai dati sopra riportati la società Trento Fiere S.p.A. nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore al limite di un milione euro.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultati negativi)

Trento Fiere S.p.A. nei cinque esercizi precedenti non ha prodotto risultati negativi.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento dei costi di funzionamento)

Dai dati sopra riportati emerge che il costo del personale, così come il costo del Consiglio di Amministrazione, ha riportato un costante aumento negli anni dal 2013 al 2015. Diversamente, l'anno 2016 ha fatto registrare una notevole flessione di entrambi i costi esposti; infatti, nell'assemblea dei soci del 23 maggio 2015 è stato deciso di nominare un Amministratore Unico il cui incarico ha la durata di un anno e non prevede la corresponsione di alcun compenso. Inoltre, nel 2016 la società ha ridotto i costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte nei limiti del corrispondente valore del 2015. Ha ridotto altresì i costi diretti afferenti la *mission* aziendale da euro 118.395 nel 2015 ad euro 71.731 nel 2016.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (necessità di aggregazione)

Data la partecipazione minoritaria del Comune di Trento, anche per quanto concerne le valutazioni in merito alla necessità ovvero alla possibilità di procedere ad aggregazioni si rimanda a quanto di seguito precisato.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE, AZIONI PREVISTE E GIA' INTRAPRESE

Complessivamente, alla luce delle considerazioni sopra esposte, si propende per il mantenimento da parte del Comune di Trento di una posizione di interesse e di

influenza nella gestione degli eventi fieristici ed espositivi nella città di Trento. Per quanto concerne però le sorti della partecipazione in Trento Fiere S.p.A. è necessario dare atto dei programmi della Provincia Autonoma di Trento in merito alla società stessa e più genericamente nel settore fieristico ed espositivo sottolineando di contro le azioni poste in essere dal Comune di Trento in qualità di *dominus* della propria azione nonché di ente autonomo e rappresentativo della comunità locale.

In attuazione delle “Linee guida per il riassetto delle società provinciali” approvate con deliberazione della Giunta provinciale di data 2 novembre 2015 n. 1909, la Provincia Autonoma di Trento, per Trento Fiere S.p.A., ha predisposto un processo di riorganizzazione ristrutturato in più fasi e da ultimo ribadito nella relazione tecnica al Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2016” approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 542 di data 8 aprile 2016.

Il progetto prevedeva:

1. *conferimento del pacchetto di maggioranza delle azioni detenute dalla Provincia Autonoma di Trento in Patrimonio del Trentino S.p.A (società interamente controllata dalla stessa Pat).* Tale conferimento è stato oggetto della deliberazione della Giunta provinciale n. 2214 di data 3 dicembre 2015 ed è stato attuato in data 21 dicembre 2015.

2. *acquisizione da parte della società Patrimonio del Trentino S.p.A. delle quote degli altri azionisti e contestuale nascita, per scissione o tramite cessione del ramo d'azienda, di una nuova società dedita all'attività espositiva.*

Allo stato attuale la società Patrimonio del Trentino S.p.A. ha già acquistato le azioni di proprietà di tutti gli altri soci privati e pubblici, ad eccezione di quelle detenute dal Comune di Trento. Il Comune di Trento sta di fatto valutando una proposta di acquisto dalla società Patrimonio del Trentino S.p.A..

3. *fusione per incorporazione di Trento Fiere S.p.A., svuotata della funzione fieristica rimessa alla nuova società o ceduta, in Patrimonio del Trentino S.p.A..*

Concludendo, il Comune di Trento sta attualmente lavorando su due fronti fra loro connessi: sta conducendo le trattative volte alla cessione del proprio pacchetto azionario a Patrimonio del Trentino S.p.A; sta valutando la soluzione migliore per la gestione degli eventi espositivi in città prendendo in considerazione in primo luogo la possibilità di valorizzare le sinergie in essere con l’Azienda per il Turismo Trento, Monte

Bondone, Valle dei Laghi S.cons. a r.l..

16. TRENTO FUNIVIE S.P.A.

16.1. Analisi della partecipazione

capitale sociale al 31/12/2016

AZIONISTA	(A) AZIONI ORDINARIE	(B) AZIONI PRIVILEGIATE	VALORE NOMINALE (A+B) IN EURO	% AZIONI ORDINARIE	peso decisionale dei soci (in base alle azioni ordinarie)	% AZIONI PRIVILEGIATE	% TOTALE AZIONI
Comune di Trento	83.427	136.434	219.861,00	3,66	6,92	5,99	9,65
Trentino Sviluppo S.p.A.	770.787	936.584	1.707.371,00	33,82	63,92	41,10	74,92
Totale partecipazione enti pubblici	854.214	1.073.018	1.927.232,00	37,49	70,84	47,09	84,57
Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	341.559	0	341.559,00	14,99	28,33	0,00	14,99
Degasperi Luigi	10.000	0	10.000,00	0,44	0,83	0,00	0,44
Totale partecipazione privati	351.559	0	351.559,00	15,43	29,16	0,00	15,43
TOTALE	1.205.773	1.073.018	2.278.791,00	52,91	100,00	47,09	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

VALORE PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI AL 30 GIUGNO 2016	€ 243.986,64
---	--------------

La società redige il bilancio con decorrenza 1.7 - 30.6. Il bilancio dell'anno al 30 giugno 2017 sarà approvato in autunno 2017.

- **Descrizione**

La società ha per oggetto la gestione di impianti di risalita quali funivie, telecabine, seggiovie, sciovie ecc., la gestione di piste da sci, nonché la gestione di attività turistico - ricettive, anche con somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di servizi a supporto delle attività turistiche della stazione del Monte Bondone ed altre eventuali attività di carattere turistico.

Il Comune ha aderito alla costituenda società nel 2001, nell'ambito del progetto di rilancio del Monte Bondone contenuto nel primo Protocollo d'Intesa, siglato il 12/11/2001.

- **Rappresentanti del Comune negli organi sociali**

Il Comune indica un membro su cinque del Consiglio di Amministrazione e un sindaco effettivo.

- **Andamento**

ANNO	30.06.2014	30.06.2015	30.06.2016
PERSONALE	34	35	31

ANNO	2013/2014	2014/2015	2015/2016
COSTO PERSONALE	€ 1.109.387,00	€ 981.987,00	€ 881.954,00

ANNO	2013/2014	2014/2015	2015/2016
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI NOMINATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	5	5	5
	1	1	1

ANNO	2013/2014	2014/2015	2015/2016
COSTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	€ 53.250,00	€ 47.500,00	€ 48.760,00

ANNO	2013/2014	2014/2015	2015/2016
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)	€ 2.392.962,00	€ 2.149.517,00	€ 2.099.312,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)	€ 334.455,00	€ 271.443,00	€ 285.502,00
FATTURATO (A1 +A5)	€ 2.727.417,00	€ 2.420.960,00	€ 2.384.814,00

MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO 2013/2014 - 2015/2016: € 2.511.063,67.

ANNO	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
RISULTATO ESERCIZIO IN EURO	-1.214.511,00	-484.516,00	-668.674,00	-7.410.189,00	249.133,00

ATTIVO	2013/2014	%	2014/2015	%	2015/2016	%
Attivo immobilizzato	€ 13.503.822,00	97,09%	€ 5.708.185,00	83,25%	€ 5.803.472,00	90,42%
Magazzino	€ 18.730,00	0,13%	€ 15.398,00	0,22%	€ 28.830,00	0,45%
Attivo a breve termine	€ 378.539,00	2,72%	€ 1.125.456,00	16,41%	€ 578.022,00	9,01%
Attivo a medio lungo termine	€ 7.915,00	0,06%	€ 7.915,00	0,12%	€ 7.915,00	0,12%
TOTALE ATTIVO	€ 13.909.006,00	100,00%	€ 6.856.954,00	100,00%	€ 6.418.239,00	100,00%

PASSIVO	2013/2014	%	2014/2015	%	2015/2016	%
Passività a breve termine	€ 3.222.032,00	23,17%	€ 3.569.387,00	52,05%	€ 3.027.533,00	47,17%
Passività a medio lungo termine	€ 1.207.995,00	8,68%	€ 1.218.776,00	17,77%	€ 872.784,00	13,60%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 4.430.027,00	31,85%	€ 4.788.163,00	69,83%	€ 3.900.317,00	60,77%
PATRIMONIO NETTO	€ 9.478.979,00	68,15%	€ 2.068.791,00	30,17%	€ 2.517.922,00	39,23%
TOTALE PASSIVO	€ 13.909.006,00	100,00%	€ 6.856.954,00	100,00%	€ 6.418.239,00	100,00%

	2013/2014	%	2014/2015	%	2015/2016	%
Valore della produzione	€ 2.782.550,00	100,0%	€ 2.420.960,00	100,0%	€ 2.384.814,00	100,0%
Valore aggiunto	€ 1.347.848,00	48,4%	€ 1.052.644,00	43,5%	€ 1.206.703,00	50,6%
Margine operativo lordo	€ 238.461,00	8,6%	€ 70.657,00	2,9%	€ 324.749,00	13,6%
Margine operativo netto (risultato operativo)	-€ 614.153,00	-22,1%	-€ 7.669.436,00	-316,8%	€ 100.034,00	4,2%
Risultato ante imposte	-€ 651.551,00	-23,4%	-€ 7.383.098,00	-305,0%	€ 276.089,00	11,6%
Risultato d'esercizio	-€ 668.674,00	-24,0%	-€ 7.410.189,00	-306,1%	€ 249.133,00	10,4%

- **Oneri**

Gli oneri a carico del bilancio comunale ammontano, per il 2016, ad € 102.240,00 di cui € 100.000 quale corrispettivo per la promozione e l'incentivazione della pratica dello sci attraverso la riduzione del costo dell'abbonamento stagionale per i bambini, i ragazzi e le famiglie residenti sul territorio comunale ed € 2.240,00 per il servizio di accompagnamento del progetto giocosport.

- **Ritorno economico**

La società non distribuisce dividendi.

16.2. Elementi di valutazione

TEST DI LEGITTIMA DETENIBILITA' ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27

Va ricordato che nella cognizione del 2010 l'attività svolta dalla società fu fatta rientrare tra i servizi pubblici, sulla base del dato normativo (la L.P. 21 aprile 1987, n. 7 *"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"* attribuisce infatti la natura di servizi pubblici a tali attività) e del parere della Corte dei Conti n. 3 del 2009 e la partecipazione conseguentemente fu mantenuta.

Inoltre ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità.

Si ricorda inoltre che la stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014) ritiene che, al di là della "copertura" normativa, esistono anche i requisiti dell'inerzia territoriale e della stretta connessione tra attività societaria ed il perseguitamento degli interessi della comunità amministrata ed in occasione del Piano di razionalizzazione del 2015 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione in esame sottolineando la strategicità della stessa nell'ottica di un rilancio economico e turistico del Monte Bondone.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera b) della L.P. 1/2005 (*numero dipendenti e amministratori*)

Il numero dei dipendenti è maggiore rispetto a quello degli amministratori.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera c) della L.P. 1/2005 (*attività analoghe o similari*)

Il Comune di Trento non partecipa in società controllate o enti strumentali di diritto pubblico o privato che svolgono attività analoghe o similari a quelle di Trento Funivie S.p.A.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera d) della L.P. 1/2005 (fatturato)

Come emerge dai dati sopra riportati il fatturato medio dell'ultimo triennio è superiore al limite imposto dal legislatore.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera e) della L.P. 1/2005 (risultati negativi)

Come si evince dai dati sopra riportati la società ha registrato negli anni precedenti perdite che potevano definirsi strutturali. In particolare nell'anno 2014/2015 la consistente perdita è stata determinata dall'applicazione da parte della società del principio contabile OIC9, che si applicava per la generalità delle società a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2014 e quindi, per la società da quello chiuso al 30.06.2015, in base al quale si deve obbligatoriamente procedere, in presenza degli elementi che giustifichino la continuità aziendale, ad una svalutazione dei propri impianti e altri cespiti in misura tale che gli ammortamenti degli esercizi futuri risultino sostenibili nelle relative previsioni di bilancio, determinando sostanzialmente, a regime, previsioni di equilibrio economico. Si nota altresì che il dato dell'ultimo bilancio approvato riporta un utile di € 249.133.

Tuttavia a mente del dato letterale della normativa richiamata, il criterio in esame non si applica alle società costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale²³.

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera f) della L.P. 1/2005 (necessità di contenimento dei costi di funzionamento)

Si può notare una riduzione dei costi del personale che durante la stagione 2015/2016 hanno registrato il valore più basso degli ultimi 7 esercizi, pari ad Euro 876.786 con un risparmio del 12% rispetto all'esercizio precedente, che comunque aveva già visto una riduzione del 11%. Tale decremento è da imputarsi in parte alle minori ore di apertura degli impianti e al minor lavoro di battitura delle piste a causa della carenza di neve, ma vanno anche evidenziati l'introduzione del nuovo contratto integrativo aziendale e una buona razionalizzazione nell'impiego del personale aziendale, fattori che hanno permesso di contenere il costo complessivo del lavoro.

23 Si ricorda infatti che la lettera e) del comma 3 bis 1, dell'art. 18 della L.P. 1/2005, identificando i presupposti in presenza dei quali incombe l'obbligo di adottare un programma di razionalizzazione societaria, così letteralmente dispone: "partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti"

TEST ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, lettera g) della L.P. 1/2005 (*necessità di aggregazione*)

Nel caso in esame non si ravvisa la necessità né la possibilità di procedere a forme di aggregazione con altre società detenute.

INDICAZIONI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE e AZIONI PREVISTE:

Si propende per il **mantenimento** della partecipazione in commento soprattutto alla luce del criterio di cui all'art. 1 comma 611 lett. a) della Legge di 190/2014, essendo essa ancora strategica nell'ottica di un rilancio economico e turistico del Monte Bondone. La valutazione circa i risultati di gestione, infatti, va effettuata non limitandosi alla mera lettura del bilancio ma avendo riguardo anche alle ricadute positive sull'economia del territorio che questo tipo di attività può produrre.

Per il risanamento dei conti ed il rilancio della società, il socio di maggioranza Trentino Sviluppo S.p.A. (leggi: Provincia Autonoma di Trento), impostando una strategia complessiva della gestione degli impianti a fune sull'intero territorio provinciale e in considerazione del fatto che le problematiche sono analoghe per quasi tutte le stazioni minori, aveva provveduto in giugno e ottobre 2015 all'acquisto dalla società degli impianti a fune Palon e Vaneze - 3Tre.